



COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA

Nr. 19 Reg. Delib. del 27/07/2021

OGGETTO: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventuno, addì ventisette del mese di luglio alle ore 18:30 nella sala polifunzionale di questa Comunità Montana, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita l'Assemblea in seduta di prima convocazione.

ASSUME la presidenza il Presidente dell'Assemblea, FERRUCCIO ADAMOLI.

PARTECIPA il Segretario, GIULIA VETRANO.

RISULTANO presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
FERRAROLI MATTIA	Consigliere	Si	
PASQUINI ANTONIO LEONARDO	Consigliere		Si
COMBI ROBERTO	Consigliere	Si	
BELLANO ENRICO	Consigliere	Si	
MANZONI MATTEO	Consigliere		Si
INVERNIZZI PIER LUIGI	Consigliere	Si	
BONAZZOLA MICHAEL	Consigliere		Si
BETTEGA FABRIZIO	Consigliere		Si
BENEDETTI RICCARDO	Consigliere	Si	
PENSOTTI GIANDOMENICO	Consigliere		Si
COMBI DAVIDE	Consigliere		Si
INVERNIZZI ANTONELLA	Consigliere	Si	
COLOMBO MARTINO	Consigliere		Si
ARTANA PIERLUIGI	Consigliere		Si
DE GIAMBATTISTA FERNANDO	Consigliere	Si	
ARTUSI MAURO	Consigliere	Si	
CARIBONI SANDRO	Consigliere		Si
NOGARA ALBERTO	Consigliere	Si	

PENSA PIETRO	Consigliere		Si
IELARDI DAVIDE	Consigliere	Si	
POMI DINO	Consigliere	Si	
CODEGA ELIDE	Consigliere	Si	
ADAMOLI FERRUCCIO	Consigliere	Si	
CANEPARI FABIO	Consigliere	Si	
DEL NERO GABRIELLA	Consigliere	Si	

Tot. **15** Tot. **10**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME,
DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Introduce e riferisce in merito al punto oggetto di approvazione, passa quindi la parola al Presidente della Comunità Montana, Fabio Canepari, al vice Presidente della Comunità Montana, Elide Codega, ed agli Assessori Davide Ielardi e Dino Pomi i quali relazionano sull'argomento.

L'ASSEMBLEA

UDITA la relazione;

PREMESSO che:

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

VISTI:

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), che recita “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale*”;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre “*Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;
- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]*”.

PREMESSO che sulla base di quanto contenuto nel principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, il Dup, così come predisposto ed allegato al presente atto:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- nella Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato

amministrativo;

- nella Sezione Operativa (SeO), di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione;
- sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i referenti politici e contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta esecutiva n. 92 del 13.07.2021 con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 da sottoporre all'Assemblea per le conseguenti deliberazioni;

DATO ATTO che lo schema del Documento unico di programmazione 2022/2024 è stato trasmesso ai Consiglieri in data 16.07.2021;

RITENUTO di dover addivenire alla formale approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Settori dell'Ente per quanto attiene la regolarità tecnico/contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d. lgs.vo n. 267/2000 allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso sul Documento unico di programmazione 2021/2023 dal revisore dei conti della Comunità Montana, rag. Carlo Facchetti, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D. Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- la Legge regionale n. 19 del 27.06.2008;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di contabilità, approvato con la delibera dell'Assemblea n. 39 del 12.12.2016;

ATTESO che il Presidente ha dichiarato aperta la discussione;

INTERVENGONO i Consiglieri:

Mauro Artusi, rappresentante del Comune di Primaluna:

- chiede se sia allo studio una mappatura dell'asse del torrente Pioverna per una verifica del rischio idrico legato alle sempre più frequenti criticità dovute al maltempo;
- relativamente alla pista ciclo pedonale, attrazione importante per il territorio, pone l'attenzione sulle manutenzioni: a suo parere dovrebbero essere a carico della Comunità Montana e non dei singoli Comuni;
- ritiene di non aver sentito parlare di promozione del territorio;

Il Presidente della Comunità Montana, Fabio Canepari, replica:

- relativamente alla mappatura dell'asse del torrente Pioverna ricorda che la competenza nel merito è regionale: la Comunità Montana sta cercando di stimolare possibili iniziative in tal senso;
- per la manutenzione della pista ciclo pedonale si sta pensando ad un discorso di convenzione fra Enti, così come è avvenuto per la manutenzione del sentiero del viandante;
- per ciò che concerne la promozione del territorio individua la convenzione di cui alla scheda 8.4 un mezzo per attuarla, aperto a tutti i comuni del territorio e non solo a quelli delle Aree Interne;

Riccardo Benedetti, rappresentante del Comune di Introbio:
sottolinea come anche a suo parere sia importante impostare la manutenzione della pista ciclo pedonale in forma generale e convenzionata;

ATTESO che il Presidente dell'Assemblea ha dichiarato chiusa la discussione;

ATTESO che la votazione, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n.	15
Votanti:	n.	15
Voti favorevoli:	n.	15
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

ATTESO che la votazione ai fini dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n.	15
Votanti:	n.	15
Voti favorevoli:	n.	15
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 verrà presentato all'Assemblea, contestualmente all'eventuale nota di aggiornamento del DUP, entro il 15.11.2021.
3. Di pubblicare il DUP 2022/2024 sul sito web istituzionale della Comunità Montana – nell'apposita sezione "Bilanci".
4. Di individuare quale Responsabile del procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la rag. Mariarita Coppo, Responsabile del Settore "Amministrativo Finanziario".
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Documenti e atti" del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FERRUCCIO ADAMOLI

IL SEGRETARIO
GIULIA VETRANO



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA

Proposta del **19/07/2021**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME,
DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario della Comunità Montana, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, lì 19/07/2021

IL RESPONSABILE

Coppo Mariarita

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA

Proposta del **19/07/2021**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME,
DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

PARERI AGGIUNTIVI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

SECONDO PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile Settore Tecnico, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, lì 22/07/2021

**IL RESPONSABILE
Maroni Davide**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*

TERZO PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi alla Persona, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, lì 26/07/2021

**IL RESPONSABILE
Corti Manila**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA

Proposta del **19/07/2021**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME,
DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole per quanto attiene la regolarità contabile della stessa.

Barzio, li 26/07/2021

IL RESPONSABILE

Coppo Mariarita

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA

Nr. **19** Reg. Delib. del 27/07/2021

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE
-----------------	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio lì 05/08/2021

IL SEGRETARIO
Giulia Vetrano

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA**

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022/2024

LUGLIO 2021

Indice

1	INTRODUZIONE	2
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	ANALISI DEL TERRITORIO	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	9
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	12
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	13
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	13
2.2.3	VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	14
2.2.4	ORGANISMI PARTECIPATI	15
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	16
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	17
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	21
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	24
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	25
3.1	PARTE PRIMA	26
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	27
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	80
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021/2023	81
3.2	PARTE SECONDA	83
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023	84
3.2.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	84
3.2.3	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	85

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la

programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti. Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo sarà possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Analisi del territorio

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Comuni del territorio	25
Frazioni geografiche	59
Superficie totale della Comunità Montana (kmq)	373,26
Superficie montana (kmq)	373,26
Altitudine minima	210
Altitudine massima	2600

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder (portatori di interesse) di ogni iniziativa.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1

N.	Comuni membri	Popolazione ai censimenti			Popolazione residente (1)	Popolazione montana (1)
		1991	2001	2011		
1	Barzio	1.310	1.277	1.297	1.272	1.272
2	Bellano	3.326	3.332	3.264	3.428	3.428
3	Casargo	867	894	849	838	838
4	Cassina	437	457	470	521	521
5	Colico	6.006	6.260	7.473	7.951	7.951
6	Cortenova	1.215	1.254	1.265	1.161	1.161
7	Crandola	251	259	273	263	263
8	Cremeno	879	1.012	1.438	1.653	1.653
9	Dervio	2.781	2.741	2.681	2.597	2.597
10	Dorio	347	346	337	322	322
11	Esino Lario	799	798	750	762	762
12	Introbio	1.383	1.605	2.003	1.956	1.956
13	Margno	367	367	375	378	378
14	Moggio	431	486	503	467	467
15	Morterone	32	33	34	29	29
16	Pagnona	492	439	402	338	338
17	Parlasco	133	146	141	132	132
18	Pasturo	1.498	1.754	1.961	1.934	1.934
19	Perledo	820	874	1.025	881	881
20	Premana	2.161	2.254	2.288	2.184	2.184
21	Primaluna	1.695	1.916	2.187	2.268	2.268
22	Sueglio	184	172	147	147	147
23	Taceno	395	466	541	540	540
24	Valvarrone	720	671	615	499	499
25	Varenna	823	842	765	745	745
Comunità Montana		29.352	30.655	33.084	33.266	33.266

(1) Popolazione al 31.12.2020

1.1.2

N.	Comuni membri	Popolazione all' 01.01.20	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.20
1	Barzio	1.282	4	29	-25	52	37	15	1.272
2	Bellano	3.493	12	55	-43	85	107	-22	3.428
3	Casargo	846	5	14	-9	18	17	1	838
4	Cassina	525	4	2	2	17	23	-6	521
5	Colico	7.934	56	85	-29	256	210	46	7.951
6	Cortenova	1.173	8	19	-11	30	31	-1	1.161
7	Crandola	261	1	3	-2	8	4	4	263
8	Cremeno	1.631	5	22	-17	131	92	39	1.653
9	Dervio	2.611	9	41	-32	113	95	18	2.597
10	Dorio	309	3	3	0	26	13	13	322
11	Esino L.	761	7	10	-3	17	13	4	762
12	Introbio	1.960	12	33	-21	74	57	17	1.956
13	Margno	367	2	8	-6	36	19	17	378
14	Moggio	477	3	11	-8	13	15	-2	467
15	Morterone	30	0	1	-1	0	0	0	29
16	Pagnona	345	1	5	-4	1	4	-3	338
17	Parlasco	134	0	2	-2	1	1	0	132
18	Pasturo	1.967	9	18	-9	45	69	-24	1.934
19	Perledo	901	3	33	-30	51	41	10	881
20	Premana	2.206	16	22	-6	4	20	-16	2.184
21	Primaluna	2.267	25	24	1	68	68	0	2.268
22	Sueglio	153	2	5	-3	5	8	-3	147
23	Taceno	538	3	9	-6	24	16	8	540
24	Valvarrone	529	1	17	-16	10	24	-14	499
25	Varenna	750	0	11	-11	16	10	6	745
Comunità Montana		33.450	191	482	-291	1.101	994	107	33.266

segue 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.3

N.	Comuni membri	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre i 65 anni			Totale compless
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
1	Barzio	27	23	50	39	53	92	86	77	163	312	303	615	139	213	352	1.272
2	Bellano	90	81	171	97	101	198	226	226	452	837	802	1.639	433	535	968	3.428
3	Casargo	22	21	43	25	28	53	61	47	108	214	205	419	88	127	215	838
4	Cassina	14	15	29	18	18	36	34	35	69	134	123	257	62	68	130	521
5	Colico	234	217	451	317	304	621	581	513	1.094	2.057	2.016	4.073	755	957	1.712	7.951
6	Cortenuova	22	27	49	46	38	84	76	87	163	313	271	584	124	157	281	1.161
7	Crandola	6	5	11	11	11	22	19	18	37	77	63	140	24	29	53	263
8	Cremeno	35	46	81	60	67	127	191	116	307	438	396	834	142	162	304	1.653
9	Dervio	62	47	109	96	88	184	178	162	340	641	612	1.253	297	414	711	2.597
10	Dorio	10	4	14	4	2	6	27	27	54	80	77	157	36	55	91	322
11	Esino Lario	27	27	54	27	39	66	49	46	95	185	159	344	88	115	203	762
12	Introbio	65	49	114	80	72	152	151	129	280	488	464	952	196	262	458	1.956
13	Margno	8	12	20	15	9	24	23	21	44	109	102	211	42	37	79	378
14	Moggio	7	8	15	14	16	30	25	28	53	120	108	228	63	78	141	467
15	Morterone	1	0	1	1	1	2	0	3	3	11	4	15	4	4	8	29
16	Pagnona	2	4	6	9	6	15	17	18	35	95	76	171	48	63	111	338
17	Parlasco	2	1	3	4	0	4	11	9	20	37	33	70	14	21	35	132
18	Pasturo	54	54	108	99	69	168	135	142	277	505	481	986	184	211	395	1.934
19	Perledo	10	19	29	25	28	53	55	40	95	233	196	429	108	167	275	881
20	Premana	55	49	104	89	87	176	207	194	401	535	480	1.015	225	263	488	2.184
21	Primaluna	79	77	156	92	102	194	171	192	363	577	541	1.118	195	242	437	2.268
22	Sueglio	2	3	5	3	2	5	8	13	21	33	41	74	25	17	42	147
23	Taceno	12	17	29	20	17	37	46	39	85	142	128	270	64	55	119	540
24	Valvarrone	12	4	16	19	11	30	28	30	58	122	118	240	76	79	155	499
25	Varenna	17	12	29	28	14	42	41	37	78	243	245	488	49	59	108	745
	Comunità Montana	875	822	1.697	1.238	1.183	2.421	2.446	2.249	4.695	8.538	8.044	16.582	3.481	4.390	7.871	33.266

Popolazione al 31.12.2020

2.2 Quadro delle condizioni interne

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

Settore	Responsabile
Amministrativo Finanziario	<i>Mariarita Coppo – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Gestione economica e finanziaria Organi istituzionali e segreteria	
Servizi alla Persona	<i>Manila Corti – posizione organizzativa</i>
Unità operativa: Assistenza e Servizi alla persona	
Tecnico	<i>Davide Maroni – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Agricoltura Ambiente, Ecologia Antincendio Forestazione Lavori pubblici e territorio Turismo e Cultura	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

Questa la composizione del personale in servizio alla data attuale, oltre al Segretario:

Categoria	Profilo Professionale	Forma contrattuale
D3	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
D3	Funzionario (settore tecnico)	Tempo indeterminato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico Agronomo	Tempo indeterminato – 24 ore settimanali
D1	Istruttore Direttivo Sociale e Socio Sanitario	Tempo determinato – 18 ore settimanali
C1	Istruttore Tecnico Agrario	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo Tecnico	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo determinato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo determinato – 18 ore settimanali

Per i prossimi anni, si intende continuare con l'oculata gestione del personale e delle figure sopraindicate, così come fatto sino ad oggi, anche se il continuo evolversi del lavoro e le conseguenti capacità e conoscenze richieste per seguire i numerosi nuovi adempimenti, renderanno questo compito sempre più difficile.

È parere di questa amministrazione che le risorse umane di cui dispone, seppur efficienti, non sono, per numero di ore ottimali, in confronto alla mole di lavoro e al continuo mutamento normativo in merito alle funzioni da svolgere.

2.2.3 Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Questo è l'andamento delle entrate relative al periodo 2019-2021 utile per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici:

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (dato finale)	2020 (dato finale)	2021 (previsione)	2022	2023	2024
0	AVANZO E FPV	4.353.523,92	3.510.663,85	3.768.277,36	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.607.006,67	6.721.505,72	6.548.497,16	6.029.275,00	4.546.253,00	4.534.253,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	115.216,59	159.688,50	89.185,81	297.379,00	93.000,00	93.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	691.763,75	1.346.756,24	4.441.483,52	3.127.050,00	3.243.050,00	1.733.050,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	3.809,00	3.809,00	3.809,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	19.188.429,08	11.738.614,31	14.847.443,85	9.457.513,00	7.886.112,00	6.364.112,00

2.2.4 Organismi partecipati

L'insieme delle società partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dall'ultimo bilancio approvato in nostro possesso.

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2018	PATRIMONIO NETTO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018
	€	%				
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl	3.000,00	30,00	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,00	12.322,00	- 4.479,00

Con atto n. 84 dell'1 luglio 2019 la Giunta Esecutiva dell'Ente ha inoltre conferito il più ampio mandato al Presidente della Comunità Montana al fine di provvedere ad ogni azione utile alla messa in liquidazione, ovvero, in subordine, al recesso dalla compagine societaria con conseguente liquidazione delle proprie quote, del "nuovo" G.A.L. dei Due Laghi costituito a seguito dell'ammissione a finanziamento del nuovo Piano di Sviluppo Locale presentato sulla Misura 19 del PSR 2014/2020 ma non riconosciuto idoneo da Regione Lombardia che ha quindi decretato la decadenza del finanziamento concesso.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Si riportano le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione 2019/2024:

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, è una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto politico, sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani. La grave crisi economica e sociale, i processi di globalizzazione e la drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori e investimenti, colpiscono duramente anche il nostro territorio e mettono in discussione il modello di sviluppo e di turismo creato nei decenni passati.

E' quindi imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e al governo del nostro territorio: l'Ente Comunità Montana deve costituire punto di coordinamento e di supporto all'attività amministrativa dei Comuni per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi; deve fornire gli strumenti necessari per superare le condizioni di disagio che possono derivare dall'ambiente montano impedendo i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che portano ad un progressivo abbandono e spopolamento del territorio; deve attuare programmi ed incentivare iniziative per tutelare e valorizzare il territorio e le sue risorse; deve promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione attraverso la realizzazione di infrastrutture e dotazione di servizi atti a migliorarne le condizioni di vita.

I prossimi giochi olimpici invernali non prevedono eventi sportivi direttamente sul nostro territorio ma saranno comunque l'occasione per far conoscere e promuovere il nostro territorio e sfruttare le possibilità di sviluppo, attraverso il miglioramento delle infrastrutture esistenti e il potenziamento delle attrattive turistiche operanti sul territorio.

Il documento programmatico che presentiamo tiene in considerazione e condivide le scelte fatte dall'Amministrazione uscente, che ringraziamo per l'impegno e i risultati ottenuti e diventerà la nostra guida operativa e strategica nel corso del mandato amministrativo per conseguire gli obiettivi prefissati.

1) TRASPORTI E VIABILITÀ

Attenzione e sostegno alle iniziative di implementazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto pubblico con particolare riferimento alle utenze turistiche e scolastiche.

Sarà un obiettivo della Comunità Montana collaborare con gli Enti preposti alla viabilità, quali Provincia e Regione, per una costante manutenzione e messa in sicurezza delle strade del territorio SP62, SP63, SP64, SP65 SP66 e SP67.

Si approfondiranno, in accordo con le amministrazioni interessate, gli aspetti progettuali della variante di Primaluna, il potenziamento del collegamento Cortenova-Portone- Bellano e l'adeguamento della Dervio-Premana.

2) SERVIZI SOCIALI

La Comunità Montana svolge da anni il ruolo di Ente capofila per la gestione associata dei Servizi Sociali con interazioni con i locali Distretti socio-sanitari, dando ottime risposte alle esigenze dei nostri residenti anziani, disabili e minori.

Cercheremo di mantenere e se possibile migliorare quanto fino ad oggi erogato rispettando le indicazioni e normative che Stato e Regione andranno ad emanare.

3) TURISMO, CULTURA E SPORT

Il turismo rappresenta una delle risorse economiche prioritarie di quasi tutti i Comuni della Comunità Montana.

La strada da percorrere per la riqualificazione e rilancio del territorio che possa tradursi in nuovi e più consistenti flussi turistici passa attraverso una gestione turistica integrata che preveda una strategia promozionale e di comunicazione attraverso i prodotti turistici tematici rappresentativi delle identità del nostro territorio che combina montagne con paesaggi di fondovalle e lago con paesi e borghi accoglienti e pieni di fascino.

Sarà prioritario creare sinergia tra gli operatori per sviluppare il turismo sportivo, il turismo sciistico, escursionistico, alpinistico e speleologico, il turismo legato al lago e agli itinerari ciclopedonali, di mountain bike ed escursioni a cavallo.

L'adeguamento e il completamento dei sentieri esistenti, collegati tra loro con le varie strade agro, silvo pastorali, potranno essere l'avvio di un nuovo turismo sportivo quale l'E-bike e le escursioni a cavallo.

La realizzazione di tali itinerari permetterà al turista di percorrere il nostro territorio passando dal lago alla montagna e viceversa.

Scoprire le meraviglie del sottosuolo ampliando l'offerta dei parchi minerari esistenti sul nostro territorio dando la possibilità di visitare anche le miniere della Val Varrone.

Promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle stazioni sciistiche esistenti con una particolare attenzione alle possibilità di incremento delle aree sciabili sono un obiettivo che la Comunità Montana deve prefissarsi per conseguire delle concrete prospettive di crescita e benessere del nostro territorio.

Promuovere il museo LA FORNACE come fulcro per lo sviluppo turistico/culturale (info point) atto a sostenere iniziative volte al recupero e alla valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, nel campo agroalimentare, dell'artigianato, dell'arte, della cultura e delle tradizioni linguistiche.

Valorizzare attraverso progetti che coinvolgano i Comuni della Comunità Montana e i loro musei, creando sinergie adatte a offrire al turista un pacchetto di soggiorno più ampio, inserendo il territorio, l'arte, il benessere, la storia e i sapori, formando a tal proposito figure professionali nel campo dell'operatività turistica, che possano tradursi in nuove occupazioni. Va inoltre incentivato, valorizzato

e promosso accanto alla produzione agricola anche l'artigianato tipico di qualità e le manifestazioni della tradizione locale.

Evidente è il beneficio economico e di immagine indotto dall'ospitare grandi eventi. Queste manifestazioni vanno sostenute senza dimenticare tuttavia gli eventi presenti nei borghi e nelle frazioni che contribuiscono a rendere vivo il senso di appartenenza alla comunità. Per supportare sia le manifestazioni che i piccoli eventi bisogna perseguire la via del fare sistema tra amministrazione, privati ed associazioni, in un'ottica di rilancio complessivo.

Particolare attenzione e sostegno a tutte le attività e manifestazioni sportive che si svolgono sul nostro territorio nel periodo invernale ed estivo.

4) AMBIENTE E TERRITORIO

La tutela e valorizzazione del territorio rappresentano per la Comunità Montana uno degli aspetti più importanti nella programmazione dell'Ente. In linea con le scelte fatte dall'Ente negli anni passati verrà data massima considerazione alla difesa del territorio che per la sua morfologia ed idrografia è soggetto in modo diffuso a rischio idrogeologico.

Si solleciterà Regione Lombardia per mettere a disposizione i fondi necessari alla realizzazione di opere di difesa idraulica e geotecnica e di azione preventiva a salvaguardia del territorio quali la cura ed il mantenimento del territorio, dei corsi d'acqua e del lago.

5) AGRICOLTURA E FORESTE

Relativamente al settore agricolo in particolare, l'impegno sarà finalizzato a un mantenimento del comparto, cui sempre più, accanto alla primaria funzione di produrre alimenti, è richiesto di svolgere ruoli di presidio e di mantenimento di buone condizioni ambientali nel territorio gestito e utilizzato. La Comunità Montana continuerà ad avere ruolo attivo nell'applicazione del Piano Sviluppo Rurale (PSR), nella gestione del Parco della Grigna con il coinvolgimento attivo dei Comuni interessati e con l'ipotesi di un'estensione territoriale. Importante anche il supporto tecnico ai Comuni per garantire bandi che tutelino gli allevatori della valle per la monticazione in alpeggio.

Creare opportunità commerciali per la filiera corta attraverso la valorizzazione del Centro Zootecnico della Valsassina con sviluppo e sostegno dei mercati dei produttori agricoli locali; possibilità di formazione e di aggiornamento che vadano a incidere sul livello di preparazione e competenza degli imprenditori agricoli-forestali.

Sostenere ed incentivare la filiera bosco-energia al fine di utilizzare le risorse forestali del territorio. Promuovere la pianificazione e la certificazione forestale dei prodotti legnosi valorizzando le economie locali e le vocazioni territoriali contribuendo così al mantenimento ottimale dei boschi e prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e di tutela ambientale.

Incentivare l'utilizzo di biomasse in ambito locale privilegiando la realizzazione di impianti sostenibili dimensionati sulle capacità di approvvigionamento locale.

Sarà posta particolare attenzione anche alla castanicoltura.

Realizzare iniziative di formazione e comunicazione volte a riconoscere il ruolo dei boschi e del settore forestale nell'ambito delle politiche ambientale e di sviluppo sostenibile.

Il Parco della Grigna Settentrionale deve diventare una risorsa per il territorio e polo di attrazione turistica di prim'ordine e dare l'opportunità alla nostra comunità di presentare e far conoscere i prodotti gastronomici e artigianali del territorio.

6) PROTEZIONE CIVILE

La Comunità Montana deve supportare i Comuni per l'aggiornamento e riapprovazione dei Piani di Protezione Civile e proponendosi come capofila per la predisposizione di un piano di protezione civile comunitario che recepisca le indicazioni dei singoli Comuni in materia di previsione e prevenzione uniformando così le scelte territoriali e realizzare uno strumento unico a supporto delle autorità predisposte alla gestione degli interventi in situazione di emergenza.

Proseguire nel supporto e nell'organizzazione delle Squadre Antincendio Boschivo.

7) GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI

La Comunità Montana, quale Ente sovracomunale, deve poter erogare un'offerta di servizi a favore delle amministrazioni comunali che sia idonea a sopperire alle difficoltà derivanti dalla scarsa disponibilità economica e dalla forzata razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane.

Deve quindi proporre, in aggiunta ai servizi già erogati, altre forme di gestione di consulenza e supporto che potrebbero riguardare l'area tecnica ed economica, la vigilanza, e l'attività di pianificazione nell'ambito di Protezione Civile.

La nostra Comunità Montana, in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, ha promosso con esito positivo la candidatura di un'area del territorio, comprendente nell'insieme 23 comuni, alla selezione di due aree da ammettere alla strategia nazionale aree interne ai sensi della DGR 4803/2016.

La strategia predisposta dal gruppo di lavoro è stata validata sia da Regione Lombardia che dal Comitato tecnico aree Interne della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli uffici dei vari Enti attuatori degli interventi si stanno attivando per dare avvio alle procedure necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dalle varie schede.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	632.964,00	503.185,00	503.030,00
TOTALE		632.964,00	503.185,00	503.185,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Promozione e attività del settore culturale	3.750,00	3.750,00	3.750,00
TOTALE		3.750,00	3.750,00	3.750,00

Missione: 07 – Turismo

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Promozione e attività del settore turistico	2.616.500,00	3.152.500,00	1.652.500,00
TOTALE		2.616.500,00	3.152.500,00	1.652.500,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Territorio e Ambiente	644.833,00	224.833,00	212.833,00
TOTALE		644.833,00	224.833,00	212.833,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Gestione associata servizi alla persona	5.330.055,00	3.865.605,00	3.865.605,00
TOTALE		5.330.055,00	3.865.605,00	3.865.605,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Sostegno attività produttive	161.222,00	72.050,00	62.050,00
TOTALE		161.222,00	72.050,00	62.050,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Agricoltura	27.600,00	27.600,00	27.600,00
TOTALE		27.600,00	27.600,00	27.600,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	19.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE		19.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2022	2023	2024
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	21.589,00	21.589,00	21.589,00
TOTALE		21.589,00	21.589,00	21.589,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 01 - Organi istituzionali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese:

- relative agli Organi di governo dell'Amministrazione;
- per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione);
- le manifestazioni istituzionali.

Struttura:		Organi istituzionali			Responsabile:		
		Amministrativo			Finanziario		
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>	
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 02 - Segreteria generale****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	291.453,00	289.341,00	289.341,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Obiettivo Operativo****Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	145.567,00	11.788,00	11.788,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo

Gestione del patrimonio dell'ente

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Relativamente agli immobili di proprietà della Comunità Montana SEDE COMUNITÀ MONTANA e CASA MERLO, sono stati realizzati i fabbricati e collaudati gli impianti tecnologici esistenti. Gli uffici ed i locali sono funzionanti ed operativi (presso la SEDE sono attivi gli Uffici della Comunità Montana, mentre presso CASA MERLO sono operativi gli Uffici Servizi alla Persona della Comunità Montana - Gestione Associata Ambito Distrettuale di Bellano ex Deleghe ATS Brianza, le Sale Espositive ed i laboratori del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, la biblioteca con la raccolta dei volumi di proprietà della Comunità Montana e l'Ufficio del gruppo Soccorso Alpino di Lecco - XIX Delegazione Lariana).

Per quanto concerne lo sviluppo del progetto dell'area espositiva permanente, l'unità immobiliare "Spazio Valsassina" è stata realizzata e conclusa nell'anno 2011. Si tratta di un edificio di servizio che è di supporto alla conduzione della Sagra delle Sagre; la palazzina ospita infatti da alcuni anni la sala da pranzo del ristorante con un conseguente considerevole risparmio in termini organizzativi e finanziari. Un ambiente open-space e una struttura flessibile che ha il preciso scopo di supportare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, come avviene durante le Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi dal 2012. Il costo complessivo sostenuto per il progetto è pari a € 800.000,00 di cui circa € 400.000,00 derivanti da finanziamenti regionali – L.R. 25/2007 e altrettanti dal riscatto dei diritti del PIP di Colico.

Per favorire una razionale utilizzazione degli spazi realizzati dalla Comunità Montana, al fine di garantire una continuità allo svolgimento della manifestazione fieristica "Sagra delle Sagre" e di programmare altri eventi a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio, sono state concesse in locazione a partire dall'anno 2014 strutture e infrastrutture di proprietà dell'Ente alla Società Ceresa srl di Oggiono (LC), individuata dal bando quale soggetto idoneo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Comunità Montana.

Per quanto riguarda il recupero della Fornace Hoffman quale area museale, si è proceduto al collaudo statico della struttura, ed alla conseguente presa in consegna dell'opera. È stato concesso da Fondazione Cariplo un contributo pari a € 750.000,00= a valere sul bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", è in corso la rendicontazione e la liquidazione del saldo pari a € 20.000,00=.

La Comunità Montana ha ampliato l'allestimento museale in Loc. Prato Buscante in Comune di Barzio (LC), realizzato tramite il progetto "Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia" nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH, attraverso l'utilizzo dei fondi BIM riparto anno 2015 così come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 30/07/2015. Il progetto è stato concluso e rendicontato a dicembre 2019.

I Comuni di Colico, Dervio, Valvarrone, Dorio e Sueglio hanno chiesto la collaborazione della Comunità Montana al fine della realizzazione della Nuova Caserma dei Carabinieri in Comune di Colico mediante procedura di Accordo Locale Semplificato da proporre a Regione Lombardia, trattandosi di opera sovracomunale con ricadute fini della sicurezza del territorio interessato dal raggio d'azione della Caserma. Al momento risulta essere stata definita proposta di convenzione tra il Comune di Colico e la Comunità Montana per la regolazione dei rispettivi compiti, impegni, nonché diritti reali sull'area (50% indiviso del diritto di superficie) e sull'immobile da realizzare. Investimento previsto € 3.000.000,00=.

Realizzazione Parco Giochi Grigna

Al fine di implementare gli allestimenti museali, portando la cultura a misura di bambino e rendendola giocosa e accessibile anche ai diversamente abili, è attualmente in corso la realizzazione di un parco giochi inclusivo e didattico, nell'area esterna antistante il Museo La Fornace,. Il costo per la realizzazione del parco giochi, dell'importo complessivo di € 70.000,00=, è stato in parte finanziato da Regione Lombardia, per € 30.000,00= con D.d.s. 19 febbraio 2021 n. 2240 "Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020 -2021: approvazione elenco - Esiti Valutazione progetti presentati dal 5 novembre 2020 al 13 gennaio 2021" e per euro 36.500,00= con Decreto n. 3218 del 09.03.2021 "Approvazione degli interventi speciali a favore della montagna da eseguirsi ai sensi della D.g.r. 3962 del 30 novembre 2020 – Comunità Montana Del Valsassina Valvarrone Val D'Esino E Riviera". Si prevede la fine lavori nel mese di luglio 2021.

Soggetto gestore Museo della Fornace

Sempre all'interno dei finanziamenti derivanti dal bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", è stato attivato l'iter volto all'individuazione del soggetto che, in collaborazione con la Comunità Montana ed una rete di soggetti presenti sul territorio, si occuperà della gestione, della promozione e dello sviluppo turistico/culturale della zona; l'esito della procedura ha suggerito la necessità di un ulteriore approfondimento delle tematiche e delle modalità organizzative nonché del modello gestionale idoneo a garantire la sostenibilità del processo di gestione nel tempo.

Già dal 2017, gli uffici della Comunità Montana si sono adoperati per effettuare le aperture e per l'installazione di mostre anche a carattere temporaneo, e la realizzazione di laboratori per adulti e bambini i quali hanno riscontrato un forte successo nelle aperture effettuate. Numerosi i visitatori che hanno apprezzato visite guidate e laboratori, tant'è che sono state già realizzate delle aperture straordinarie private e la visita al museo è stata inserita all'interno del percorso di educazione ambientale. Dall'annualità 2020 il Museo è aperto secondo un calendario programmato e l'ingresso è consentito su prenotazione al fine di garantire il rispetto delle normative di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria in corso.

Il Museo fa parte della rete del Sistema Museale della Provincia di Lecco dall'annualità 2019.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 56/2017.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	175.944,00	182.056,00	182.056,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 11 - Altri servizi generali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 01 Valorizzazione dei beni di interesse Storico

Obiettivo Operativo

Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturali

L'Assessorato, nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei beni storico-culturali, si attiverà nella ricerca delle risorse finanziarie pubbliche e private per assicurare il recupero di alcuni fra i più importanti beni storico culturali (Rocca di Baiedo, forti, torri ecc.) favorendo il loro inserimento nei circuiti di fruizione turistica e nelle guide dei principali Tour Operator.

In funzione della disponibilità dei fondi si prevede di sostenere le numerose iniziative locali e manifestazioni attivate sul territorio da Enti e Associazioni salvo alcune situazioni particolari valutate dall'Organo esecutivo. In generale i contributi privilegeranno iniziative con valenza intercomunale, richieste dalle Amministrazioni Comunali e con significativi ritorni sulla promozione del territorio.

Compendio di Sant'Ambrogio ai monti di Perledo

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è proprietaria di immobili in Comune di Perledo, località Sant'Ambrogio ai monti, sito di interesse storico-archeologico, sui quali insistono anche i ruderi di un edificio riscontrato quale sedime dell'ex oratorio S. Ambrogio ai Monti. Secondo la tradizione locale, riscontrata anche in bibliografia, sembra che in tal terreni possano trovarsi resti archeologici, a tal fine è stata sottoscritta convenzione di collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per poter eseguire ricerche storiche inerenti al passato delle aree, e rendere le stesse fruibili a turisti attraverso successivi interventi di messa in sicurezza e recupero, che possono portare all'inserimento del sito all'interno del percorso turistico-culturale degli itinerari di collegamento tra lago e monti. Allo scopo di finalizzare le attività di ricerca previste nella convenzione è stato affidato specifico incarico per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica per il recupero del compendio. Sono in corso in parallelo attività di verifica della situazione del sedime della mulattiera-sentiero di accesso con specifico finanziamento a valere sulla L.R. 9/2020.

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Obiettivo Operativo****Promozione e attività del settore culturale**

La Comunità Montana partecipa a iniziative per la promozione del teatro: la rassegna Posto Unico (Posto Unico Valsassina) prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici mentre, per quanto riguarda il periodo estivo, ormai è da anni collaudato il festival “La Leggenda della Grigna” indirizzato ad un pubblico di famiglie, corredato dal progetto speciale “Giorni Diversi” indirizzato ad associazioni e cooperative sociali.

È inoltre intenzione di questo Ente promuovere altre iniziative di carattere culturale, in particolare conferenze tenute da esperti su tematiche e ricorrenze significative e di interesse per tutto il territorio.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:		Tecnico	
<i>Totale Spese</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>	<i>FPV 2024</i>	
<i>Previste</i>	3.750,00	3.750,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma: 01 Sport e tempo libero****Obiettivo Operativo****Promozione attività del settore sportivo e del tempo libero***Realizzazione di un impianto natatorio intercomunale*

La Comunità Montana svolge una intensa attività di sostegno, di promozione e di valorizzazione del territorio, oltre ad un ruolo di raccordo e di coordinamento tra i 26 comuni ricadenti all'interno dell'Ente.

In accordo con alcune amministrazioni, che hanno espresso nell'ambito di diversi incontri la volontà di realizzare un impianto natatorio, che possa essere un punto di riferimento e di aggregazione a servizio dell'intera collettività della Comunità Montana e non solo, finalizzato allo sviluppo sociale e alla promozione della cultura del benessere e dell'attività sportiva, è stato redatto, dalla Società di Ingegneria La Mercurio Srl di San Fermo della Battaglia (CO), uno studio di

fattibilità tecnica ed economica al fine di individuare i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, innanzitutto, delle amministrazioni comunali comprese nella Comunità.

Tale progetto ricomprende le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economiche ed economico-finanziarie, nonché l'analisi delle indagini di valutazione d'interesse effettuate tramite interviste e mediante la compilazione di questionario a tema.

Sono in corso iniziative di concerto con gli enti di livello superiore per la verifica dell'opportunità di reperimento di risorse finanziarie utili alla realizzazione degli interventi, con valutazione anche di ricorso a procedure di confronto con gli operatori economici presenti sul mercato mediante Consultazione di Mercato, eventualmente anche mediante il sistema del Partenariato Pubblico Privato consentito dal D.Lgs. 50/2016.

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo

Promozione e attività del settore turistico

Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva

Il progetto si è concluso positivamente con la rendicontazione della fornitura del materiale, dei lavori forestali e dei lavori di chiodatura e manutenzione straordinaria, oltre alla posa delle bacheche informative e della segnaletica prevista dall'Accordo di Programma "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva".

Il servizio di manutenzione ordinaria è previsto per un periodo di cinque anni, con avvio dalla data di fine lavori luglio-settembre 2017, ed a carico delle Scuole di Alpinismo esecutrici degli interventi, pertanto si rende necessario nelle prossime annualità il reperimento dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria dei successivi cinque anni allo scopo di avere la copertura del servizio di manutenzione ordinaria per il periodo dei dieci anni previsto dall'Accordo di Programma succitato.

Adeguamento e potenziamento degli impianti sciistici

In considerazione delle Olimpiadi invernali 2026, la Comunità Montana è intenzionata a promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle stazioni sciistiche esistenti con una particolare attenzione alle possibilità di incremento delle aree sciabili.

Considerato che il combinato disposto della L.R. n. 40 del 28.12.2017 "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio" e della D.g.r. 31.01.2020 n. XI/2792 "Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità ed alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai patti territoriali art 2, comma 3, della L.R. n. 40/2017" ha previsto la possibilità di proporre a Regione Lombardia "Patti territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani" per l'adesione ed il finanziamento delle opere negli stessi inserite, con il supporto di una società appositamente incaricata, la Comunità Montana si è attivata si è attivata per censire e monitorare le diverse

iniziative di investimento realizzate, in corso e programmate per l'ammmodernamento ed il potenziamento dei comprensori sciistici ed escursionistici del territorio.

Tali attività hanno consentito di definire la proposta di "PATTO TERRITORIALE per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina in provincia di Lecco" che vede la Comunità Montana capofila del partenariato così composto: Provincia di Lecco e le Amministrazioni dei comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Moggio e Valtorta.

Di seguito il programma degli interventi proposti che vede quali soggetti attuatori i soli comuni di Barzio e Moggio.

		comprensorio	comune	Cod. Intervento	Opera	Soggetto realizzatore	totale	Contributo Regione Lombardia	Cofinanziamento
Gruppo 1	Logistica, viabilità e parcheggi	Piani di Bobbio - Valtorta	Barzio	1	Nuova viabilità di accesso alla funivia Barzio-Bobbio (parcheggio Campiano)	Comune di Barzio	5.600.000,00 €	5.600.000,00 €	- €
				2	Nuovo parcheggio in località Campiano	Comune di Barzio	6.500.000,00 €	5.850.000,00 €	650.000,00 €
				3	Nuova viabilità di collegamento tra la strada provinciale 64 e la strada comunale via per Introbio (parcheggio Campiano)	Comune di Barzio	3.100.000,00 €	3.100.000,00 €	- €
		Piani di Artavaggio	Moggio	4	Realizzazione nuovo parcheggio multipiano in via ing. Carlo Rancilio in prossimità della partenza Funivia Piani di Artavaggio	Comune di Moggio	6.000.000,00 €	5.400.000,00 €	600.000,00 €
Gruppo 2	Impianti di arroccamento in quota	Piani di Artavaggio	Moggio	5	Nuova Funivia per i Piani di Artavaggio	Comune di Moggio	20.975.460,22 €	8.596.500,00 €	8.596.500,00 €
				6	Realizzazione in quota nuova seggiovia ad ammorsamento automatico 4 posti	Comune di Moggio	7.320.000,22 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
				7	Realizzazione in quota nuova seggiovia a quattro posti ai Piani di Artavaggio per ritorno alla Stazione della Funivia	Comune di Moggio	3.660.000,22 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
		Piani di Bobbio - Valtorta	Barzio		Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso Megoffi - int. 20 AdP	I.T.B.	3.294.000,00 €		
					Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento Nava-Bobbio - int. 20 AdP	ITB	3.050.000,00 €		
					Seggiovia Ongania 4 posti	ITB	3.660.000,00 €		
					Potenziamento bacino e miglioramento piste	ITB	2.604.700,71 €		
					Kinderpark per estivo	ITB	260.968,98 €		
TOTALE							33.046.500,00 €	14.346.500,00 €	

La proposta di Patto è stato presentato al gruppo di lavoro interdirezionale "Valutazione delle proposte di patto territoriale" di Regione Lombardia in un incontro tenutosi lo scorso mercoledì 30 giugno ed è ora in fase di istruttoria. Si prevede un riscontro da parte di Regione Lombardia nel corso del mese di luglio.

Sentiero del Viandante

Nell'ottica di proseguire l'azione di valorizzazione della rete sentieristica a fini turistici da tempo intrapresa, l'Assemblea Comunitaria ha aderito alla proposta di revisione della "Convenzione per la gestione delle attività e degli interventi di manutenzione e valorizzazione del Sentiero del Viandante" precedentemente approvata con delibera n. 3 del 30.04.2016, scaduta nell'anno 2020. In nuovo testo, proposto dall'attuale Presidente, Sindaco del Comune di Bellano, approvato dall'Assemblea Comunitaria con deliberazione n. 43 del 15.12.2020, ha previsto tra l'altro l'implementazione degli enti aderenti che oggi risultano essere: i comuni di Abbadia Lariana, Andalo Valtellino, Bellano, Colico, Cosio Valtellino, Delebio, Dervio, Dorio, Esino Lario, Lecco, Lierna, Mandello del Lario, Morbegno, Perledo, Piantedo, Rogolo, Varenna, le Comunità Montane del Lario Orientale e Valle San Martino, della Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, della Valtellina di Morbegno e le Province di Lecco e Sondrio.

La Convenzione ha una dotazione finanziaria di € 30.000,00= per ogni esercizio, ripartita tra gli enti aderenti e la quota annuale a carico di questa Comunità Montana è pari ad € 1.500,00= mentre le spese di carattere straordinario e di investimento sono proposte dal Capofila sulla base di programmi e progetti da approvarsi preventivamente con verbale della Conferenza nel quale saranno definiti le modalità e i criteri di compartecipazione degli Enti convenzionati.

Progetti transfrontalieri - INTERREG

La Comunità Montana ha aderito a quattro progetti inoltrati a Regione Lombardia per la richiesta di finanziamento sui fondi 2014-2020 della cooperazione transfrontaliera due dei quali sono stati finanziati.

Con DDS n. 7655 del 25.05.18 è stato ammesso a finanziamento il progetto "La voce della terra" finalizzato alla valorizzazione anche turistica della cultura immateriale con particolare riferimento alla musica ad alla ritualità sacre e profane promosso dall'Amministrazione Provinciale su un'idea di Res Musica, del quale la CM è partner. All'ente sono stati assegnati fondi complessivamente pari a € 61.500,00= destinati ad arricchire l'offerta museale del territorio. Gli allestimenti interattivi multimediali per il Museo Etnografico di Premana ed il nuovo spazio espositivo "Cantar di Pietre" in loc. Tremenico - Comune di Valvarrone sono stati ultimati nel 2020 e nel primo semestre 2021 è stato formalizzato il trasferimento dei nuovi allestimenti ai comuni interessati che ne garantiranno il mantenimento e la fruibilità. La rendicontazione degli interventi è stata trasmessa a Regione Lombardia nel mese di giugno 2020 ed è stata validata nell'autunno dello stesso anno, si resta in attesa del saldo del contributo spettante.

Con DDS n. 11893 del 09.08.18 anche il progetto "Le Vie del Viandante 2.0" promosso da Comune di Lecco in continuità con la passata programmazione, ma con un taglio più turistico – è stato ammesso a finanziamento. Il contributo concesso, rimodulato in € 43.994,72= rispetto alla richiesta iniziale di € 50.000,00=, è stato destinato ad ampliare l'accessibilità di alcuni tratti del sentiero del viandante a persone ipovedenti o con ridotte capacità motorie. Gli "Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria del tracciato del sentiero del Viandante" di cui al progetto approvato con deliberazione n. 95 del 30.07.19, sono stati ultimati e rendicontati nel mese di ottobre 2020. Mentre si attende la liquidazione del contributo spettante, proseguono le attività in capo ad altri partner, che coinvolgono anche la nostra comunità montana anche attraverso il Tavolo di Programmazione della Promozione, costituito in forza del protocollo di promozione-commercializzazione de Le Vie del Viandante approvato dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 44 del 23 marzo u.s.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.3 "In bici tra lago e monti" - Itinerari per la fruizione turistica del territorio

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia dell'Area Interna. Il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione sul fronte infrastrutturale, per quanto di competenza dell'Ente, mediante l'attuazione dell'intervento di cui alla scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" con interessamento dei Comuni di Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Esino Lario, Margno, Parlasco, Premana, Taceno, Vendrognò. L'intervento finanziato è stato suddiviso in tre lotti, per tutti è stato individuato il progettista.

In relazione al primo lotto dell'opera è in corso la realizzazione delle opere che si prevede di concludere entro l'anno 2021.

Per il secondo lotto dell'opera è stato redatto e approvato il progetto esecutivo, e con conseguente attivazione della fase di affidamento dei lavori ed all'avvio dei lavori, quest'ultimo previsto per l'autunno 2021.

Infine per il terzo lotto dell'opera, integralmente in Comune di Cortenova, è stata convocata la Conferenza dei servizi in forma asincrona al fine di ottenere tutti i pareri di competenza, essendo conclusi gli interventi da parte della Provincia di Lecco e del Comune di Cortenova, rispetto all'attraversamento della strada provinciale Sp62 ed il risezionamento dell'alveo del torrente Rossiga in Comune di Cortenova.

Sono state inoltre programmate nelle annualità 2021/2022 opere di completamento dell'itinerario "In bici tra lago e monti" nei Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Premana, Valvarrone, Primaluna e Introbio, per le quali è stato richiesto un contributo a Regione Lombardia a valere sulla L.R. n. 9/2020, oltre che richiesta di cofinanziamento della passerella sul Torrente Rossiga, per un importo complessivo di € 460.000,00=.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario" - Promozione istituzionale del territorio e gestione in forma associata delle attività di promozione turistica territoriale

L'introduzione della L.R. 1° ottobre 2015 n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" (ed in particolare l'art. 7 nel quale vengono indicate le competenze dei comuni) e della D.G.R. 18 novembre 2016 n. X/5816 "Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione all'art. 11, comma 5, della L.R. 1° ottobre 2015 n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività" di definizione dei criteri di istituzione ed i servizi erogati dagli infopoint (il cui coordinamento è di competenza regionale) hanno evidenziato, da parte delle Amministrazioni locali, la consapevolezza e l'esigenza di ripensare il modello organizzativo anche per quanto riguarda la promozione turistica del territorio, elemento di prioritario interesse per l'economia locale.

Anche col supporto della gestione associata delle attività di promozione e programmazione turistica territoriale, deliberata nel corso dell'anno 2018 da tutti gli enti appartenenti all'Area interna ed attualmente in fase di avvio, le risorse disponibili verranno indirizzate ad attività che consentano il coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali e degli aspetti organizzativi legati alla promozione istituzionale del territorio volte a vuole veicolare

un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio in grado di presentare un'offerta molto ampia e completa. A seguito di una prima fase di raccolta ed analisi dello stato di fatto in materia, gli uffici della comunità montana si sono attivati elaborando una proposta progettuale – comprendente azioni concrete quali: la produzione di materiali univoci per l'intera area, l'elaborazione di mappe del territorio, la produzione di un unico calendario degli eventi, la produzione di materiali multimediali - sottoposta per un confronto alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresiolo scorso giugno. Non appena definite le fonti di cofinanziamento si attiveranno le procedure per il conferimento degli incarichi e l'avvio dei servizi di promozione turistica per il raggiungimento degli obiettivi previsti ed approvati da Regione Lombardia.

Valorizzazione delle miniere della Valvarrone

Al fine di valorizzare le miniere di feldspato presenti in Valvarrone, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera ha promosso e sottoscritto con i Comuni di Bellano (Ex Vendrognò) e Valvarrone un accordo attuativo per la valorizzazione a scopi turistici, culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle aree e strutture interessate, delle miniere inserite nella Concessione Mineraria Lentrèe-Pernighera e Surlosasso-Bogia per la parte del patrimonio minerario dismesso afferente il territorio dei Comuni di Valvarrone e Bellano, con interazione e futuro collegamento coi percorsi in corso di valorizzazione sul territorio della Comunità Montana; in particolare, con riferimento ai progetti denominati "In bici tra lago e monti" - di cui alla Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" - e "Valorizzazione delle Transorobiche Occidentali" in accordo con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno. A seguito della sottoscrizione, Comunità Montana in qualità di Ente capofila, ha affidato la progettazione del recupero del patrimonio minerario dismesso e ha presentato istanza e richiesta di contributo per € 994.000,00= a Regione Lombardia la quale con d.g.r. n. XI/4198 del 18 gennaio 2021 ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso da ammettere al finanziamento ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 4 maggio 2020.

Al fine di rivitalizzare quest'area rimasta marginale è stato predisposto da Comunità Montana, in partenariato con il Comune di Valvarrone, un progetto denominato "Costruire un futuro – Recupero del sistema turistico della Valvarrone" per il quale è stata presentata una richiesta di finanziamento a valere sul Programma degli "Interventi emblematici" della Fondazione Cariplo, per un importo di contributo richiesto pari ad € 1.440.000,00= rispetto all'importo complessivo di progetto pari ad € 2.500.000,00=. Tale progetto prevede il recupero a fini turistici di altre sezioni delle Miniere di Lentrèe al fine di consentirne la visita guidata in sicurezza, il recupero del Borgo di Lentrèe, un tempo residenza dei minatori, per realizzarvi un percorso museale, oltre al ripristino dei percorsi da e verso le miniere che attraversavano l'abitato. Ad oggi l'accesso sarà previsto mediante sentieri e mulattiere che ne consentano il raggiungimento in sicurezza, in futuro potrà prospettarsi la realizzazione del ponte sospeso che dalla Località Tremenico giunge alle miniere, creando così una moderna struttura di accesso pedonale e nel contempo una attrazione turistica legata al fascino della tipologia strutturale prescelta, il ponte tibetano appunto, che favorisca la rivitalizzazione con aumento delle presenze sul territorio con conseguenti positivi effetti sull'economia locale e sulla possibilità di recupero di centri storici ad oggi abbandonati e fatiscenti. Questa nuova infrastruttura potrà favorire un processo di accessibilità con visite guidate delle miniere per quanto riguarda le gallerie la cui coltivazione è cessata e le strutture sono in sicurezza con interessamento dei Comuni di Valvarrone e Vendrognò. Dovrà essere

definito un protocollo d'intesa di cui allo Studio di Fattibilità trasmesso dal Comune di Valvarrone nel mese di febbraio 2020. A tale scopo è stato sottoscritto un Accordo Attuativo con il Comune di Valvarrone per la suddivisione dei compiti e procedure di competenza dei partner di progetto.

Intervento di recupero della viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche

Il progetto prevede la riqualificazione e l'adeguamento delle sedi viarie esistenti, escludendo la realizzazione di nuovi tracciati, con l'intento di ripristinare, valorizzare ed eventualmente adeguare i tracciati disponibili al fine di una viabilità dolce con tipologia d'utenza diversificata: escursionismo, cicloturismo (mountain bike – E-bike), ippovia, itinerari per disabili con jolette.

Il primo lotto degli interventi di recupero della viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche interessa i Comuni di Colico, Dorio, Sueglio, Introbio, Pagnona, Premana e Valvarrone per la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e i Comuni di Delebio, Gerola Alta, Pedesina e Piantedo per la Comunità Montana Valtellina di Morbegno. A tal fine è stato sottoscritto accordo attuativo tra i due Enti sovracomunali, il quale individua nella nostra Comunità Montana l'Ente capofila. A seguito dello stesso sono stati coinvolti i Comuni e gli Enti interessati dagli interventi. Il progetto prevede un quadro economico complessivo di € 3.120.000,00= per il quale è stato richiesto un contributo a Regione Lombardia a valere sulla L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" e alla D.G.R. n. 4381 del 03/03/2021, nonché ai successivi provvedimenti attuativi. E' stata sottoscritta convenzione con Regione Lombardia contenente le modalità, le regole e le tempistiche di attuazione relative al contributo di cui sopra. Sono in corso le attività di affidamento dei servizi di progettazione e supporto utili alla definizione del progetto ai livelli definitivo ed esecutivo.

Il secondo lotto interesserà invece i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Introbio, Moggio, Morterone per la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, i Comuni di Averara, Cusio, Olmo al Brembo, San Giovanni Bianco, Santa Brigida, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valtorta, Vedeseta per la Comunità Montana Valle Brembana ed i Comuni di Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Fui piano Valle Imagna, Locatello, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza. A tal fine è stato sottoscritto accordo attuativo tra i tre Enti sovracomunali, il quale individua nella nostra Comunità Montana l'Ente capofila. Il progetto prevede un quadro economico complessivo di € 3.300.000,00=.

Oltre agli interventi riguardanti la sede viaria si prevede la realizzazione di adeguata segnaletica verticale ed orizzontale, la collocazione di pannelli/bacheche informative, l'installazione di apposite colonnine di ricarica elettriche per l'utilizzo di E-Bike, l'utilizzo di sistemi di connessione internet pubblici oltre agli specifici adeguamenti che permetteranno la fruibilità dei tracciati per i singoli utenti. Gli interventi sono pertanto localizzati in modo puntuale lungo tutti i percorsi a seconda delle tipologie progettuali adattate sulle caratteristiche intrinseche esistenti del luogo.

Rete escursionistica lombarda - REL

Regione Lombardia con legge regionale del 27 febbraio 2017, n. 5, ha istituito la Rete Escursionistica della Lombardia – REL, attraverso la quale propone di promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale, sviluppare l'attrattività delle aree rurali in pianura, collina e montagna, valorizzare le attività escursionistiche e alpinistiche, diffondere forme di turismo eco-compatibili e sostenere interventi di manutenzione dei percorsi escursionistici. Fondamentale per la realizzazione della REL è l'implementazione del Catasto regionale della Rete escursionistica della Lombardia, strumento

informatico di conoscenza dello stato dei percorsi, di classificazione e di monitoraggio. Il Catasto, realizzato e aggiornato da ERSAF anche in collaborazione con il Club Alpino Italiano (CAI) e con il Collegio regionale delle Guide alpine della Lombardia, costituisce parte integrante del Sistema informativo territoriale integrato di Regione Lombardia. La Comunità Montana, intende attuare le azioni previste mediante convenzionamento con il CAI sezione provinciale di Lecco con la partecipazione/collaborazione della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, in relazione al comprensorio delle Grigne ubicato a confine con il Parco Regionale della Grigna Settentrionale; l'ente si impegnerà a proporre l'inserimento di percorsi ritenuti idonei e a collaborare all'aggiornamento del Catasto raccogliendo i dati necessari e inviando alla Regione le proposte di variazione dei percorsi corredate dalla descrizione degli stessi.

Skyrunning Internazionale 2021

Regione Lombardia ha attivato una serie di proposte atte al censimento e valorizzazione dei percorsi ciclabili, pedonali esistenti sul territorio regionale, al fine di redigere un documento unico che possa implementare la Rete Escursionistica Lombarda.

All'interno di tale valorizzazione, si prevede una collaborazione tra Enti e soggetti che operano in montagna (quali Soccorso alpino e Cai), per l'adeguamento del percorso Skymarathon ex "Scaccabarozzi" anche in considerazione della previsione nel 2021 dello Sky Running International.

L'accordo di collaborazione prevederà oltre alla manutenzione per la realizzazione della gara montana, anche la futura manutenzione e la programmazione di interventi per la conservazione del percorso negli anni. L'Accordo si baserà sul progetto di fattibilità redatto da Comunità Montana.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:			Tecnico		
<i>Totale Spese Previste</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
		2.616.500,00	3.152,500,00	1.652.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 01 - Difesa del suolo
Obiettivo Operativo
Difesa del suolo

Nell'ambito dell'operazione "Fiumi Sicuri" promossa dall'Amministrazione Provinciale di Lecco, la Comunità Montana organizza annualmente delle esercitazioni volte alla difesa del territorio mediante il taglio della vegetazione e degli arbusti presenti in alveo.

Nel corso degli anni precedenti, numerose sono state le operazioni portate a termine positivamente grazie alla proficua collaborazione con i gruppi di Protezione Civile comunali e la Squadra Intercomunale di Protezione Civile specializzazione Antincendio Boschivo dell'Ente.

Nell'anno 2018 è stato svolto un intervento di esercitazione in concomitanza sul Torrente Pioverna nei Comuni di Barzio e Pasturo e sul Torrente Bandico nei Comuni di Casargo e Margno. L'attività per il 2018 si concluderà con un ulteriore intervento programmato per l'autunno.

Nel corso dell'anno 2019 si sono svolte due importanti esercitazioni: la prima a maggio 2019 che ha visto la partecipazione della squadra intercomunale di protezione civile antincendio boschivo, mentre la seconda a inizio del mese di ottobre 2019 con la partecipazione di AN Carabinieri, Provincia di Lecco, CCV-LC, Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana, Regione Lombardia oltre ai volontari della Squadra intercomunale di protezione civile e antincendio boschivo della Comunità Montana. Successivamente, grazie al contributo della Provincia di Lecco, nell'ambito dell'operazione Fiumi Sicuri, si sono potute realizzare due ulteriori esercitazioni che hanno interessato il tratto del Torrente Pioverna limitrofo alla Località Pratobuscante, fino al ponte detto dei Riva, grazie alla disponibilità dei nostri volontari e al coinvolgimento di aziende agricole e boschive per la movimentazione in sicurezza del legname pesante.

Per l'annualità 2020 non si è potuto organizzare nulla visto le ristrettezze dettate dalla normativa in riferimento all'emergenza sanitaria ad oggi ancora in corso. Si prospetta di riprendere l'attività di esercitazione con l'autunno del 2021 o coi primi mesi del 2022.

In questi anni la Comunità Montana si è posta come Ente di raccordo fra amministrazioni locali, servizi tecnici regionali ed enti esterni, in merito alle problematiche inerenti la protezione civile, la difesa del suolo in generale, la forestazione e l'assetto del territorio. In particolare, anche in relazione alle indicazioni degli uffici regionali, tesi a sollecitare agli enti periferici la realizzazione di programmi di intervento generali nei diversi settori, la Comunità Montana ha predisposto piani di intervento sostenuti da risorse finanziarie derivanti dai Regolamenti Comunitari e dalle Leggi Regionali, prendendo in considerazione le situazioni e le emergenze di tutte le zone di competenza.

A seguito degli eventi alluvionali del 12-13 giugno 2019 i Comuni di Primaluna, Premana e Dervio, e degli eventi del 1-6 agosto 2019 i Comuni di Casargo e Premana hanno subito danni e dichiarato lo stato di calamità.

La Comunità Montana è attiva nell'ambito della programmazione per la prevenzione del dissesto idrogeologico mediante partecipazione al Tavolo Tecnico di lavoro costituito da Regione Lombardia per la redazione del piano di bacino del torrente Pioverna, nonché la partecipazione al Gruppo di Lavoro con definizione

di accordo di programma (in corso) con Regione Lombardia, Provincia di Lecco ed i Comuni interessati per la redazione del piano di bacino del Torrente Varrone.

Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Varrone e degli affluenti ad esso connessi finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale

A seguito delle situazioni di criticità idrogeologica che si sono manifestate lungo il Torrente Varrone ed i corsi d'acqua ad esso afferenti, in particolare per il verificarsi di fenomeni di esondazione che hanno causato e potranno causare rischi per le popolazioni, la viabilità, le attività economiche ed agricole e forestali, nei territori della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino Riviera, è stato predisposto e sottoscritto un accordo di collaborazione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lecco, la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino Riviera, il Consorzio B.I.M. del Lago di Como Brembo e Serio, Lario Reti Holding S.p.A. ed i Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Dervio, Pagnona, Premana, Sueglio, Valvarrone e Vendrogno (Bellano); l'obiettivo dell'accordo di collaborazione sottoscritto è quello di redigere uno studio a livello di sottobacino del torrente Varrone e dei suoi affluenti principali che permetta la programmazioni di interventi per la messa in sicurezza del territorio e la riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

A seguito della definizione dei capitolati tecnici e dello svolgimento delle procedure di gara, congiuntamente con Regione Lombardia e con il tavolo tecnico di accompagnamento, è stato affidato il servizio di redazione del piano succitato. L'affidamento è avvenuto a luglio 2020, si è ravvisata la necessità di integrare il servizio relativamente allo svolgimento delle seguenti attività di modellazione idraulica delle opere di sistemazione del torrente Varrone - come emerse dalle risultanze dello Studio di bacino presentato nel corso del G.T.A. svoltosi lo scorso 10.03.2021 - con calcolazioni riferite a portate con tempo di ritorno pari a 100 e 200 anni, negli scenari post realizzazione opere. In data 21.05.2021 si è svolto il GTA di presentazione del piano di bacino a tutti gli enti coinvolti con fissazione del GTA di approvazione finale per il giorno 2.07.2021, con richiesta di invio delle osservazioni da parte degli enti entro tale data.

In data 2.07.2021 il GTA ha approvato il Piano di Bacino con richiesta di alcune integrazioni.

Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio

La Comunità Montana ha intenzione di proseguire nella progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso, nei Comuni di Pasturo e Introbio, dove il versante nord-est della Rocca di Baiedo è stato interessato negli anni da fenomeni di caduta massi che ne hanno evidenziato la pericolosità anche e soprattutto in considerazione della presenza a valle di questi anche della strada comunale denominata Via Sottorocca e alle Fucinette che ospita la pista ciclopedonale di fondo valle e l'unica via di accesso ad alcune attività agricole. L'elevata presenza di persone che usufruiscono del percorso della pista ciclopedonale rende indispensabile, indifferibile ed urgente l'intervento di messa in sicurezza del versante stesso.

Nel corso dell'anno 2020 è stata inoltrata al Ministero dell'Interno richiesta di assegnazione di un contributo erariale per spesa di progettazione definitiva relativa ad interventi di messa in sicurezza, per la quale è stato ricevuto un contributo di € 8.599,43=. A seguito del conferimento degli incarichi di progettazione sono stati svolti sopralluoghi ed incontri utili all'esame delle diverse soluzioni progettuali emerse. Si prevede la definizione della progettazione nel corso dei mesi di luglio ed agosto.

Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio

La Provincia di Lecco con Decreto Deliberativo n. 8 del 04.02.2019 a firma del Presidente Avv. Claudio Usuelli ha approvato le modalità di utilizzo degli introiti derivanti dai canoni delle concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali che la Provincia ha messo a disposizione della Comunità Montana, in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 e del bilancio provinciale di previsione 2019 – 2021, per € 320.756,77=.

Tale somma è destinata alla redazione e attuazione di progetti, interventi, ricerche, studi sovra comunali, conformi alle specifiche finalità indicate all'art al decreto, a favore dei 15 Comuni ricadenti nel bacino di alimentazione delle fonti, come individuati nel documento approvato con la Delibera di Giunta Provinciale n. 171 del 05/06/2012 (Vendrogno, Parlasco, Cortenova, Barzio, Moggio, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Cassina Valsassina, Cremeno, Ballabio, Taceno, Introbio, Primaluna e Pasturo), destinati al finanziamento di obiettivi di tutela, riqualificazione e difesa dei corpi idrici e delle risorse idrominerali e termali nonché di compensazione ambientale nei comuni ricadenti nel territorio interessato dagli effetti indotti legati alla presenza dell'attività produttiva.

L'Ente ha predisposto il progetto "Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Ballabio, Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio"; i punti individuati sono il Torrente Gera in Comune di Ballabio, la Val Resina in Comune di Casargo, la Valle del Pozzo in Comune di Cremeno, sopra la quale insiste la rotatoria oggetto di dissesto nel 2014/2015 e la realizzazione di un bacino ad uso antincendio in quota in località Daggio in Comune di Introbio. Si sono concluse la progettazione e l'acquisizione delle aree, a breve verranno attivate le procedure di affidamento per l'esecuzione dei lavori.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	386.267,00	86.267,00	86.267,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale***Servizio di Vigilanza Ecologica*

La Comunità Montana, ai sensi della LR 105/80, ha promosso ed organizzato il servizio di vigilanza ecologica, provvedendo a pianificare i relativi corsi di formazione. Le Guardie Ecologiche della Comunità Montana sono, ad oggi, rappresentate da n. 6 GEV e n. 1 GEO.

Il Servizio delle GEV risulta di grande importanza, sia perché garantisce accurati controlli/monitoraggi sul territorio, sia per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e divulgazione dei principi di tutela delle risorse, indispensabili per promuovere le idee di sostenibilità e per rilanciare il turismo ambientale nel Parco Regionale della Grigna Settentrionale e nei siti Reta Natura 2000.

Le iniziative di educazione ambientale, già da anni in corso attraverso incontri specifici nelle scuole di diverso grado e con la popolazione turistica, nonché con l'allestimento di stand in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilevanza (es. Sagra delle Sagre, Mostra zootecnica, etc.), saranno riproposte sulle aree protette, in modo da far conoscere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche ambientali del territorio.

Fra le attività ormai consolidate, si sottolinea la partecipazione di alcuni componenti del gruppo GEV nelle fasi di monitoraggio/segnalazione degli incendi boschivi a supporto delle squadre di Antincendio Boschivo in una fase delicata quale quella di controllo preventivo del territorio.

La Regione a sostegno di questo servizio ha predisposto dei finanziamenti annui.

Intervento di rimozione di rifiuti interrati in Località Valle Inscea in Comune di Barzio

In fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale verso l'altopiano – I lotto, è stata rinvenuta una consistente mole di rifiuti, in conseguenza della quale è stato predisposto un progetto di fattibilità tecnico-economico di € 420.000,00= per l'inoltro di istanza di finanziamento del progetto d'interventi, quali misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti, a valere sui fondi regionali di cui all'art. 17bis della L.R. 26/2003 e successive modificazioni, alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile - Unità Organizzativa Tutela Ambientale di Regione Lombardia, e, successivamente alla rimozione dei rifiuti interrati, al ripristino del versante interessato dalla rimozione per € 48.000,00=.

Regione Lombardia con Decreti n. 4587 del 02/04/2021 e n. 5058 del 14/04/2021 ha concesso un contributo di € 420.000,00= per la rimozione di rifiuti interrati in Loc. Valle Inscea – Barzio per la quale sono in corso le procedure di affidamento. Tali lavorazioni si presume possano concludersi entro l'annualità 2020.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>		<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>
<i>Totale Spese Previste</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo

Azioni a tutela del Parco, della forestazione e della protezione naturalistica

Parco Regionale della Grigna Settentrionale

Il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato istituito con L.R. n. 11/2005; con successiva L.R. n. 16/2007, in seguito modificata dalla L.R. n. 12/2011 “Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle Leggi Regionali 30 novembre 1982 n. 86 e 16 luglio 2007 n. 16” ne è stata affidata la gestione alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone, Val d’Esino e Riviera (L.R. 16/2007, art. 189).

Il Parco è classificato come “parco montano” (L.R. 16/2007, art. 186) ed è stato istituito con le finalità di conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o di foreste, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, processi naturali, equilibri idraulici ed idrogeologici; tutelare la biodiversità e l'equilibrio ecologico complessivo del territorio; salvaguardare e valorizzare il paesaggio, le testimonianze storiche dell'antropizzazione, i manufatti e sistemi insediativi rurali; promuovere le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, l'artigianato tipico e altre attività anche sperimentali idonee a favorire la crescita sociale, economica e culturale delle comunità insediate; favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio (L.R. 16/2007, art. 187).

Mentre nel parco naturale è previsto un regime di tutela centrato prioritariamente sulla conservazione della natura, il parco regionale è inteso come zona che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, è organizzato in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell’ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti (L.R. 86/1983, art. 1).

All’interno del quadro articolato di finalità e funzioni che la legge demanda all’area protetta, si intende dare corpo ad un complesso di attività caratterizzate da una molteplicità di iniziative, orientate a favorire la tutela del territorio e dell’ambiente e lo sviluppo delle comunità locali, proponendo il parco quale volano di sviluppo socioeconomico, dentro una visione di sostenibilità delle attività e delle trasformazioni territoriali.

Il quadro di riferimento pianificatorio e programmatico all’interno del quale sviluppare l’attività dell’ente è rappresentato da Piano territoriale di coordinamento del Parco, approvato con DGR n. 919 del 3.12.2018.

La programmazione dei prossimi anni dovrà avere riguardo, inoltre, dei nuovi scenari organizzativi che potranno derivare dalla L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, che vede il Parco Regionale della Grigna Settentrionale quale parco di riferimento di uno dei due ambiti ecosistemici previsti nella macroarea 2, entro la quale sono compresi una pluralità di istituti di tutela per i quali è in corso l’iter riorganizzativo, curato dalla Regione.

Per questo specifico aspetto l’attività prevista, nel breve periodo, riguarda in particolare la collaborazione con il Comune di Erba, in quanto ente gestore della Riserva Naturale Valle Bova, con il quale è stato avviato il processo di integrazione previsto dalla L.R. 28/2016, con la stipula della convenzione finalizzata a disciplinare i rapporti in attesa della conclusione del processo di integrazione. Più problematica appare la relazione con la C.M. Triangolo Lariano in qualità di

ente gestore del Monumento Naturale Funghi di Rezzago. Il Parco, perciò, deve gestire una specifica relazione con Regione Lombardia, inerente la predisposizione del “programma di razionalizzazione dei servizi” di cui all’art. 3, comma 6 della L.R. 28/2016, e traguardare in prospettiva ad un sistema di relazioni allargato a nuovi soggetti e a nuove aree di riferimento, sviluppando anche una nuova capacità di indirizzo e controllo. In attesa della conclusione e del consolidamento del processo di riordino avviato, l’ente deve predisporre ad accogliere anche le variazioni che potrebbero essere determinate dalle dinamiche in corso.

Relativamente alle azioni di completamento della pianificazione, si prevede il completamento del processo di predisposizione del Regolamento dell’edilizia rurale diffusa del parco, quale strumento attuativo del Ptc, in itinere.

Contemporaneamente alle azioni pianificatorie e programmatiche descritte prosegue l’attività di gestione (ad es. progetti di fruizione/accessibilità, iniziative di educazione ambientale, iniziative di promozione turistica) e di controllo (autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazioni forestali, valutazione di incidenza, pareri, ecc) calibrati sull’assetto organizzativo e territoriale presenti.

Prosegue l’attività volta a favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa dell’area protetta, nella quale rientra principalmente la programmazione delle attività di educazione ambientale, sia quelle rivolte al mondo scolastico, sia quelle rivolte all’utenza adulta residente e turistica, che si svolge attraverso una consolidata progettualità (es. laboratori, conferenze, escursioni, campi natura con possibilità di soggiorno) e in collaborazione con operatori qualificati di educazione ambientale, guide alpine, accompagnatori di media montagna, speleologi, Guardie ecologiche volontarie. Tale attività sarà sviluppata e modulata in funzione delle possibilità connesse all’evoluzione epidemiologica del Covid 19. A tale attività si prevede di affiancare anche quella informativa e divulgativa (realizzazione di materiale info-divulgativo, implementazione sito web del Parco).

Nel quadro dell’attività prevista è contemplata anche la progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e tutela della biodiversità, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio fra cui percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, monitoraggi e studi ambientali, anche in relazione alla possibilità di accesso a specifici strumenti di finanziamento pubblici e privati. Annualmente Regione Lombardia assegna risorse economiche ai parchi regionali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e delle infrastrutture territoriali, che costituiscono le risorse di riferimento per gli interventi programmati. Nel periodo di riferimento sarà data attuazione, pertanto, alla progettualità predisposta e in itinere.

Rete natura 2000 - ZSC IT2030001 “Grigna settentrionale”

La Comunità Montana è ente gestore della ZSC IT2030001 “Grigna Settentrionale”, dotata di Piano di Gestione (approvato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2012) e del Regolamento per la disciplina della fruizione e la salvaguardia della fauna e della flora del SIC IT2030001 Grigna Settentrionale (approvato con Deliberazione di Assemblea n. 06 del 18.04.2016). Nell’ambito della propria competenza l’ente gestore è attivo per perseguire gli obiettivi di tutela connessi alle finalità istitutive, mediante l’attività di gestione ordinaria quali la valutazione di incidenza degli interventi da assoggettare a tale procedura. Relativamente alla gestione della procedura di valutazione di incidenza sarà valutata e verificata la possibilità di attuare forme di collaborazione con la Provincia di Lecco.

Anche per la gestione della Rete Natura 2000 si apre un nuovo scenario, in conseguenza delle previsioni della L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, nel quale i siti sono destinati all'aggregazione al parco di riferimento nell'ambito ecosistemico di appartenenza. Nel caso concreto riguardante la Comunità Montana, all'attuale ZSC IT2030001 Grigna Settentrionale si aggiungerebbero anche i due siti attualmente gestiti dalla Provincia di Lecco, la ZSC IT 2030002 Grigna Meridionale e la ZPS IT 2030601 Grigne.

Oltre alle procedure di valutazione di incidenza, occorre promuovere azioni di monitoraggio e di informazione, anche con il supporto e la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie. Data la crescente importanza dell'azione di valorizzazione delle risorse ambientali del territorio della Comunità Montana, è intenzione dell'Ente proseguire con le attività di studio e ricerca in ambito geologico/paleontologico e floristico/faunistico, sia attraverso attività diretta, sia attraverso la collaborazione con altri soggetti, associativi e istituzionali operanti nell'ambito della ricerca e della divulgazione scientifica.

Educazione ambientale

La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio rientra fra le finalità del Parco, le cui caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socioeconomiche e culturali possono sostenere un'ampia offerta di attività di educazione ambientale.

La proposta di educazione ambientale promossa dal Parco si rivolge in modo particolare alle scolaresche, senza tuttavia trascurare i residenti, i gruppi organizzati, i turisti, i visitatori occasionali ed eventi locali quali fiere e sagre. A questa ampia platea di destinatari il Parco offre numerose iniziative e un articolato programma, attraverso il quale l'ente persegue la finalità di qualificare le risorse, implementare progressivamente l'offerta dei servizi e delle attività di educazione ambientale integrando nuove competenze, nuove proposte tematiche, nuovi materiali e attrezzature, nuovi eventi.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti, il Parco propone un programma annuale che comprende una diversificata gamma di attività (laboratori naturalistici in aula e all'aperto, escursioni, visite guidate, corsi naturalistici e campi natura) e temi (tutela della biodiversità, alimentazione, geologia, cambiamenti climatici e dissesto idrogeologico). Nella proposta educativa e divulgativa dell'Ente si inseriscono anche attività promosse e sostenute finanziariamente da Regione Lombardia, fra le quali le iniziative "Bioblitz", "Ben-essere il natura" e "territorio: scuola a cielo aperto". Tali attività saranno sviluppate nel corso del triennio 2021/2023 e modulate in funzione delle possibilità connesse all'evoluzione epidemiologica del Covid 19.

Il Parco riconosce nell'educazione ambientale e nella divulgazione della conoscenza delle risorse ambientali e culturali del territorio un'attività qualificante l'istituzione dell'area protetta.

Manutenzione ambientale e miglioramento della fruibilità territoriale

Fra le azioni programmatiche riguardanti gli interventi di miglioramento ambientale, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio, rientrano gli interventi riguardanti percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, manutenzione e miglioramento di pascoli, pozze d'abbeverata e raccolte d'acqua, piccole aree umide, pulizia di cavità carsiche, ecc. Gli interventi programmati sono realizzati facendo ricorso a fonti finanziarie perlopiù regionali, integrate da risorse proprie e da quelli eventualmente derivanti dalla collaborazione con soggetti privati e dell'ambito dell'associazionismo.

In merito agli ambiti di attività riguardanti il miglioramento e la manutenzione ambientale e la fruibilità del territorio, si prevede di proseguire sia con azioni di manutenzione degli interventi già realizzati, sia con nuove azioni progettuali. L'azione amministrativa presterà particolare attenzione agli strumenti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili e nello stesso tempo dovrà perseguire l'obiettivo di porre in essere collaborazioni con enti istituzionali e con soggetti privati, particolarmente di natura associativa, con i quali stabilire un sistema di relazioni che sia opportunamente orientato verso gli obiettivi programmatici dichiarati.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, l'azione dovrà orientarsi prioritariamente all'interno del territorio del parco, anche per corrispondere ai criteri regionali di monitoraggio delle risorse destinate al funzionamento dei parchi.

Nel periodo di riferimento del DUP saranno attuate sia le progettualità relative a interventi di manutenzione straordinaria dei centri parco, infrastrutture lineari, ecc, già avviate a valere sulle risorse regionali di cui alla DGR n. 2027/2019 ed alla integrate dalla DGR n. 3195/2020 che potranno essere integrate da eventuali ulteriori assegnazioni di risorse, sia la progettualità prevista nell'ambito del progetto "C.ORO – Capitale Orobie: agroecosistemi biodiversi ed interconnessi", sviluppato in partenariato con il Parco delle Orobie Bergamasche, il Parco delle Orobie Valtellinesi e altri enti, orientato alla conservazione e valorizzazione della biodiversità, al potenziamento delle connessioni ecologiche e dei servizi ecosistemici, e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo. L'azione amministrativa sarà orientata prioritariamente all'attuazione del progetto, la cui esecuzione è in corso per tutti gli interventi previsti (pascoli, fauna, educazione ambientale), e all'eventuale implementazione degli interventi.

Relativamente alla collaborazione con soggetti privati, sarà implementata l'azione di miglioramento e valorizzazione della fruibilità del parco, di cui sono già stati realizzati interventi puntando ad estendere il sistema di relazioni fra il Parco e soggetti associativi, imprenditoriali e istituzionali, in attuazione della Delibera di Giunta Esecutiva n. 8 del 25.01.2018.

Costituiscono oggetto di interesse del Parco azioni volte a perseguire la valorizzazione dei geositi presenti localmente, mediante la costruzione di relazioni fra soggetti e operatori che possano contribuire alla costituzione di un sistema locale orientato alla valorizzazione delle georisorse, il miglioramento e la diffusione della conoscenza delle caratteristiche ambientali e scientifiche dei siti, l'informazione e la divulgazione.

Tutela e valorizzazione del paesaggio

La salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali rientrano fra le finalità del parco, unitamente alla fruizione del territorio in forme compatibili con la loro difesa e con quella dell'ambiente.

Il Piano territoriale di coordinamento del Parco affida al tema paesaggistico una funzione di tutela ambientale di primario rilievo, anche in considerazione del riconosciuto valore di piano paesaggistico del PTC.

Nel perseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare il paesaggio, il PTC si propone di tendere a "sollecitare, stimolare, indirizzare e monitorare le dinamiche territoriali, portandole a convergere verso un'idea condivisa di costruzione del paesaggio", nella consapevolezza che "non esiste paesaggio in assenza di trasmissione di sapere, cultura e stile specifico del territorio, ovvero senza tradizione".

Presso la Comunità Montana opera la Commissione per il paesaggio, le cui competenze sono individuate dall'art. 81 della L.r.12/2005. Essa opera su interventi ricadenti in tutto il territorio comunitario nel caso riguardino aree forestali o opere idrauliche proposte dalla Comunità Montana, mentre per quelli ricadenti all'interno del territorio del Parco ha la competenza altrimenti attribuita alle Commissioni comunali.

In aggiunta all'ordinaria attività amministrativa di gestione della funzione delegata, l'azione programmatica è orientata a implementare gli strumenti regolamentari attuativi del PTC, quali il Regolamento dell'edilizia rurale diffusa del Parco, a realizzare iniziative formative e divulgative (corsi e seminari, pubblicazioni) finalizzate a promuovere la lettura condivisa e la conoscenza del territorio, indirizzate verso diversi operatori e in particolare progettisti, tecnici comunali, commissioni per il paesaggio, a predisporre strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica locale e all'attività dei predetti operatori (es. abaco del paesaggio).

Cooperazione e partecipazione

Il perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico del Parco, ai fini dell'efficacia delle politiche che le sorreggono, richiede che sia stabilita con la comunità locale, in particolare con quella residente, una relazione positiva e virtuosa, rafforzata da politiche fondate sulla condivisione di obiettivi e strategie e sulla partecipazione all'individuazione e alla realizzazione delle azioni da attuare. In questa prospettiva diviene necessario estendere alla comunità locale la consapevolezza delle potenzialità del Parco, anche mediante il coordinamento dei diversi soggetti, di natura istituzionale, imprenditoriale e associativa, per dare vita a processi che muovano dal basso e che trovino nel Parco il catalizzatore di iniziative e attività. Il Parco, cioè, inteso come fattore di sviluppo socioeconomico centrato su attività sostenibili, catalizzatore di processi partecipati e di proposte condivise, tanto per la pianificazione locale a cui il Parco è chiamato a partecipare, quanto per lo sviluppo di attività di manutenzione territoriale, valorizzazione ambientale, sviluppo di settori economici e particolarmente quelli riguardanti le attività agro-silvo-pastorali e turistiche.

L'azione programmatica che si intende attuare riguarda la costruzione di processi di partecipazione e condivisione, sviluppando relazioni informali e formali con la vasta platea di soggetti che operano localmente nei diversi settori di interesse. Si prevede di favorire, pertanto, accordi e convenzioni finalizzati a regolare rapporti di collaborazione in particolare nei campi dell'eco-turismo, dello sport, del tempo libero, della ricerca scientifica, della manutenzione dell'ambiente, dell'attività agro-silvo-pastorale, della conoscenza, valorizzazione e tutela della natura.

Lo strumento principale di valore strategico, seppure non esclusivo, per perseguire gli obiettivi di questa azione è rappresentato dall'Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo di un sistema di relazioni partecipato fra l'ente gestore del Parco e soggetti associativi, imprenditoriali e istituzionali, orientato a perseguire le comuni finalità fra quelle istitutive del Parco", approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 8 del 25.01.2018. L'accordo quadro, unitamente all'Accordo programmatico, quale strumento esecutivo con il quale sono definite le specifiche attività, è già stato sottoscritto da alcuni soggetti associativi e imprenditoriali (Federazione Speleologica Lombarda, Società agricola La Rondine S.S., Azienda Agricola Benedetti Enrico) con i quali sono state attuate o sono in corso alcune attività.

La previsione è orientata verso l'implementazione dell'azione, sia attraverso nuove collaborazioni, sia attraverso lo sviluppo di quelle in corso.

Servizio Antincendio Boschivo

La Regione con la LR 31/2008 ha delegato alle Comunità Montane la funzione di coordinatore delle squadre di volontari per gli interventi di antincendio boschivo. Compete quindi all'Ente la gestione delle squadre locali, l'allertamento delle stesse, l'acquisto e la manutenzione delle dotazioni strumentali e delle attrezzature, la registrazione dei diversi interventi e del rimborso spese, oltre che la garanzia delle coperture assicurative, la predisposizione delle relazioni e dei consuntivi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia, l'organizzazione delle visite mediche e della formazione dei volontari.

Nel corso del 2011 è stato istituito il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile con specialità antincendio boschivo, al quale sono stati iscritti tutti i Volontari antincendio boschivo afferenti alla Comunità Montana; il Gruppo e tutti i Volontari iscritti sono stati poi registrati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Dal 2006 il Servizio è gestito dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile: nonostante le rassicurazioni dei responsabili regionali, vi è tuttora incertezza riguardo ai futuri finanziamenti destinati alle Comunità Montane, ed in particolare si teme di non disporre dei fondi necessari per la corretta ed efficiente gestione delle attività e delle squadre, specialmente nell'anno in corso i fondi destinati alla parte corrente sono stati drasticamente ridotti.

Considerando, inoltre, l'estrema importanza della formazione dei volontari, sia per la propria incolumità, che per il miglioramento delle capacità operative delle squadre, nel corso del corrente anno sono state effettuate e saranno effettuate esercitazioni pratiche per il Gruppo Intercomunale ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio della Comunità Montana, queste prove con i volontari sono state molto efficienti ed utili grazie anche all'utilizzo della nuova elisuperficie appartenente al Nostro Ente, ed attrezzata sia per le attività A.I.B che di soccorso.

Per perfezionare e potenziare ulteriormente la qualità del servizio offerto, si intende "professionalizzare" sempre i volontari presenti nel gruppo di Comunità Montana, dotandoli dell'attrezzatura necessaria per raggiungere questo scopo; i volontari oltre ad essere impegnati nella lotta attiva agli incendi boschivi, sempre più si prodigano, con perizia e solerzia, ad effettuare interventi di prevenzione, (pulizie di piste forestali e sentieri e ripristino bacini idrici), per tanto le squadre a.i.b. necessiteranno sempre più di materiale atto ad effettuare tali interventi imprescindibili.

LR 31/2008 – Attività trasferite e delegate nel settore della forestazione e difesa del suolo

Gli uffici garantiscono l'ordinaria gestione dell'iter autorizzativo per quanto attiene le pratiche relative alla trasformazione del suolo e del bosco di competenza dell'ente comunitario, inoltrando agli uffici regionali competenti le schede relative al monitoraggio.

Revisione dei Piani di Assestamento – Piano di Indirizzo Forestale (PIF) – Piano VASP

Il Piano di indirizzo forestale della Comunità Montana, approvato nel 2019 e vigente, necessita di varianti poiché l'iter di approvazione a suo tempo ha subito diversi ritardi.

La Comunità Montana ha quindi avviato l'iter di variante dello stesso, anticipando i tempi previsti dalla norma, convocando ogni comune singolarmente per allinearsi sulle modifiche da apportare e affidando a professionisti la revisione; si prevede che la variante verrà conclusa per la fine del corrente anno.

Iniziativa innovative

È profonda convinzione che il bosco e la risorsa legno, per lo sviluppo raggiunto, possano rappresentare una significativa fonte di reddito per il territorio. Le attuali utilizzazioni in atto sono insufficienti alla gestione di tali risorse. È pertanto importante studiare e promuovere forme nuove e nuovi elementi che possano complessivamente esaltare la funzione del bosco, ovvero quella ambientale, protettiva, paesaggistica, turistica e ricreativa e quella prettamente economica, legata alle forme di sfruttamento tradizionale, ai concetti della cogenerazione da biomassa o più prettamente da mini filiere complete.

Negli anni scorsi si è provveduto ad effettuare analisi ed indagini propedeutiche alla predisposizione di un progetto per lo sfruttamento e l'utilizzo delle biomasse vegetali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tema ormai di interesse mondiale. Con opportuni finanziamenti, attraverso la collaborazione e compartecipazione di alcuni soggetti pubblici e privati specializzati in materia, si potrebbe in futuro prevedere la progettazione e realizzazione di alcuni impianti di piccole o medie dimensioni – uno dei quali è stato completato anche presso la sede dell'Ente, tramite apposito finanziamento da parte del GAL e della Provincia di Lecco, per un costo complessivo di circa € 229.000,00 – per dare avvio allo sfruttamento della biomassa locale, attivando in questo modo un processo di filiera bosco-legno che vedrà protagoniste le imprese boschive locali e le aziende agricole forestali operanti nel settore, già coinvolte nel corso di formazione per la filiera finanziato dalla Misura "N" 1.14. del PSR 2000-2006. Due imprese locali hanno già inoltre acquistato – grazie alle istanze finanziate dal nuovo PSR 2007-2013, Misura 122 – delle cippatrici adatte a tale iniziativa. Due imprese si sono associate in ATI per realizzare i previsti interventi di miglioramento forestale sui Comuni di Cortenova, Crandola e Moggio, che garantiranno un miglioramento delle superfici forestali richieste in gestione, al fine di ottenere la biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto della Comunità Montana. Ad oggi continuano gli interventi di miglioramento forestale sul territorio da parte delle imprese boschive incaricate.

Risulta interessante comunque rilevare che sul nostro territorio sono stati installati una trentina di piccoli impianti di riscaldamento a cippato da parte di privati ed aziende agricole, impianti che hanno già confermato la validità di tali iniziative, sia dal punto di vista del risparmio economico, che della valorizzazione di materiale di scarso valore.

Tali iniziative continuano ad implementare il numero di aziende e privati che hanno scelto di installare e utilizzare caldaie a biomassa.

Attualmente, sul territorio della Comunità Montana Valsassina si contano circa 70 caldaie a cippato, e tante altre funzionanti con pellet e legna.

Altra iniziativa innovativa riguarda i corsi per hobbysti recentemente proposti: recupero delle selve castanili, corso e convegni di potatura, corsi per utilizzo della motosega i quali, stanno raccogliendo molto consenso sul territorio della Comunità Montana.

La comunità è anche ente capofila per la presentazione del progetto "VaLIDeS - Valorizzare il Legno a scala locale per lo sviluppo di prodotti Innovativi strategici per la Decarbonizzazione Sostenibile", il progetto, realizzato in collaborazione con la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio prevede oltre alla riqualificazione del patrimonio boschivo e la lotta al dissesto idrogeologico tramite l'alleggerimento dei versanti, la realizzazione di una piattaforma per la produzione di calore e energia.

Convenzioni con gli enti e promozione di forme associative

L'Assessorato alla Forestazione ha rinnovato per altri dieci anni con i comuni del territorio la "Convenzione di supporto alle amministrazioni comunali in campo forestale" che ha trovato ampio consenso e riscontro da parte dei comuni aderenti. Dall'autunno del 2003 è iniziata l'attività di assistenza tecnica che interessa quasi tutte le amministrazioni comunali; vista l'esperienza degli anni precedenti si può affermare che ciò consentirà senz'altro una migliore gestione delle funzioni delegate e un incremento dei servizi offerti alle Amministrazioni comunali.

In particolare, le nuove iniziative sulla LR 31/2008, di cui alle "Misure forestali" e "Misure forestali e sistemazioni idraulico forestali", vedono nella Comunità Montana il raccordo tra le esigenze dei Comuni e i differenti soggetti coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, ovvero imprese boschive, imprenditori agricoli, etc...

I principali servizi tecnici offerti in campo forestale sono i seguenti:

- l'attuazione dei piani di assestamento dei beni agro-silvo-pastorali;
- la predisposizione di programmi di intervento per la gestione dei boschi;
- l'assistenza tecnica per azioni di miglioramento e valorizzazione boschi;
- la predisposizione di richieste di contributo (es. utilizzazioni forestali, sistemazione di sentieri, acquedotti, realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, ecc);
- la gestione, anche con supporti informatici, delle problematiche degli usi civici;
- la promozione di momenti di aggregazione tra proprietari, al fine di avviare forme di gestione consortili;
- la realizzazione di un archivio informatico e la gestione cartografica tramite GIS;
- l'assistenza tecnica ai comuni per la valorizzazione delle aree castanili;
- la predisposizione di relazioni agro-forestali;
- la mappatura per conto dei comuni – come previsto dalla attuale normativa vigente – delle superfici percorse da incendio;
- progettazione, informazione, divulgazione, dimostrazione a sostegno delle aziende forestali del territorio;
- realizzazione di corsi per boscaioli ed hobbysti;
- prove dimostrative e divulgative finalizzate al miglioramento delle produzioni, delle tecniche di coltivazione e delle utilizzazioni dei prodotti forestali.

Programma Sviluppo Rurale della Regione Lombardia

Anche per la programmazione 2014/2020 del P.S.R., a seguito della sottoscrizione di un'apposita convenzione, la Comunità Montana svolge le funzioni di Organismo Delegato dell'Organismo Pagatore Regionale ed effettua le verifiche legate ad alcune fasi dei procedimenti legati alle domande di contributo inoltrate dai beneficiari sulle misure di interesse delle aree montane. La convenzione, scaduta a dicembre 2019, per il triennio 2020/2022 è stata sostituita da un protocollo di intesa approvato dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n. 8/2020. Gli Uffici competenti si sono inoltre attivati per supportare i comuni

nell'individuazione e nella programmazione degli interventi da candidare, facendo quindi da intermediari tra Regione Lombardia e Comuni stessi. Sono tuttora in corso controlli ex post su istanze già liquidate con i fondi della passata programmazione del P.S.R.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale dalla Loc. Gorio alla Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite le attività di acquisizione dei nulla osta ed assensi da parte dei proprietari delle aree interessate dagli interventi in progetto. Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi mentre il progetto esecutivo dovrà essere approvato con determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico a seguito del completamento dell'acquisizione delle aree in corso.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale e antincendio boschivo

La Comunità Montana, in considerazione del fatto che la zona è periodicamente colpita da importanti eventi di incendio boschivo con difficoltà di accesso ai mezzi motorizzati atti alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha in fase di progettazione e esecuzione interventi di realizzazione, quale percorso tagliafuoco, di alcune strade agrosilvopastorali dislocate sul territorio e nel dettaglio sono stati predisposti progetti di fattibilità tecnico economica e/o definitivo per la realizzazione dei seguenti tracciati:

- Pianca-Daggio in Comune di Introbio;
- Ortighera-S. Ulderico-Valle dell'Orso nei Comuni di Casargo e Bellano (ex Vendrogno);
- Marmoro-Chiarellino-Cortenova nei Comuni di Parlasco, Taceno e Cortenova.

Per la realizzazione dei tracciati è stato richiesto un contributo a Regione Lombardia sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, rientrando gli interventi tra le opere finanziabili a valere sull'operazione 4.3.01.

Nel novembre 2020 la richiesta per la realizzazione della strada agrosilvopastorale che dalla località Pianca giunge alla località Daggio, in Comune di Introbio è stata istruita positivamente ed ammessa a finanziamento per un importo di € 202.655,71= su € 300.000,00. Sono al momento in corso le fasi di affidamento delle opere che verranno realizzate presumibilmente entro luglio 2022. Tale opera sarà utile anche in quanto il patrimonio boschivo insistente sui versanti oggetto d'intervento è di grande valenza territoriale con necessità di recupero delle aree boschive in degrado.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra declinata è stato sottoscritto accordo con il Comune di Introbio.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
	2022	2023	2024		FPV 2022	FPV 2023
Totale Spese Previste	254.566,00	134.566,00	122.566,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale**

Gestione dei canoni relativi al Reticolo idrico minore, se e in quanto, trasferiti dalle amministrazioni comunali in base alla normativa vigente.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali****Obiettivo Operativo****Viabilità e infrastrutture stradali***Pista ciclopedonale della Valsassina*

Ad oggi la pista ciclopedonale parte dal parcheggio in Loc. Pratobuscante in Comune di Barzio, sede della Comunità Montana, ed arriva a Taceno, Località Tartavalle. Restano da ultimare due collegamenti in Comune di Cortenova, Località Ponte Rossiga e sottopasso in frazione di Bindo, per i quali il Comune ha predisposto il progetto definitivo, con il cofinanziamento da parte della Comunità Montana. La realizzazione dell'opera è prevista a carico del Comune.

È stato approvato il progetto preliminare del tratto di pista ciclopedonale che dalla Comunità Montana giunge alla Località Noccoli in Comune di Barzio, collegando il circuito dell'Altopiano valsassinese, i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio. Con approfondimento mediante redazione di studio di fattibilità tecnica ed economica in allineamento al D.Lgs. 50/2016, come di seguito specificato:

- 1° lotto - dalla Cappelletta all'incrocio tra la SP64 e la Via Pratobuscante e l'area didattica;
- 2° lotto - area didattica-parcheggio in loc. Noccoli;
- 3° lotto - dalla Località Fornace alla Cappelletta all'incrocio con la SP64, compreso il sottopasso della SP64.

Il primo lotto pari a € 150.000,00= é stato finanziato con decreto n. 9333 del 26/06/2018 da parte di Regione Lombardi D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni a valere sul fondo regionale territoriale Valli Prealpine ad integrazione della strategia già approvata con DGR 6954 del 31/07/2017, ai sensi del bando DDUO n. 1639 del 08/02/2018.

In fase di esecuzione lavori è stata rinvenuta una consistente mole di rifiuti, per la quale sono in corso le procedure di affidamento, e, successivamente alla rimozione dei rifiuti interrati, si provvederà al ripristino del versante interessato dalla rimozione.

Il secondo lotto beneficia di una copertura di € 275.000,00= di cui contributo a fondo perso di Comunità Montana e contributo Comuni dell'Altopiano Valsassinese. Nel corso dell'anno 2020 è stato predisposto e approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'opera, avente un quadro economico complessivo di € 525.000,00=, sono in fase di reperimento i fondi per cofinanziare tale opera comprensiva degli interventi di messa in sicurezza del versante in destra idrica della Valle Inseca nonché di parte delle opere idrauliche trasversali (soglie e selciati) e longitudinali (argini) parzialmente ammalorate. Attualmente sono in corso di svolgimento le seguenti procedure:

-suddivisione del progetto tra lavori di consolidamento versanti e scarpate per la messa in sicurezza lungo la Valle Inseca, di competenza del Comune di Barzio – giusta nota prot. n. 4651 del 26.05.2021 a seguito di finanziamento del ministero dell'interno di cui al decreto 23/02/2021, dai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di competenza di Comunità Montana;

- acquisizione delle aree per la realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento dell'altopiano 2° lotto;

Per il terzo lotto, che consta di un quadro economico di € 553.500,00=, è stato richiesto un contributo a Regione Lombardia a valere sui fondi stanziati per "Ricognizione delle progettualità cantierabili per il biennio 2020-21 per interventi relativi ad opere di competenza e previste dalla L.R. 9/2020", tali opere sono beneficiarie di un contributo di € 493.500,00=, la restante copertura sarà a carico dei Comuni dell'altopiano.

Oltre alla realizzazione dei nuovi tracciati in Comune di Barzio, sono previsti il completamento del tratto in Comune di Cortenova mediante la realizzazione della passerella di attraversamento del Torrente Rossiga e dei relativi raccordi, finanziato sia a valere sulle aree interne che sulla L.R. 9/2020 per complessivi € 380.000,00=, oltre che il rifacimento della Passerella esistente in Località Tartavallino in Comune di Taceno, per complessivi € 200.000,00= di cui € 150.000,00= con contributo di Regione Lombardia sui fondi della L.R. 9/2021.

Realizzazione strada provinciale Introbio – Primaluna (variante di fondovalle)

La Comunità Montana intende collaborare attivamente con la Provincia di Lecco, nella definizione propedeutica alla realizzazione del tracciato della nuova viabilità di fondovalle, pensato con l'intento di deviare il transito dei mezzi pesanti evitando così il passaggio all'interno dell'abitato del Comune di Primaluna e delle frazioni. L'intervento è ricompreso all'interno del vigente Piano per il Governo del Territorio del Comune di Primaluna e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, Ente competente.

A seguito di contributo concesso da Regione Lombardia alla Provincia di Lecco, quest'ultima ha attivato la fase di progettazione al livello di fattibilità tecnica ed economica, in cui la Comunità Montana è stata coinvolta in incontri di confronto insieme ai comuni interessati, per l'esame delle diverse soluzioni ipotizzate.

Intervento di adeguamento e miglioramento della viabilità e sistemazione dell'area esterna presso la sede della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera in Località Pratobuscante, in Comune di Barzio

Sono in fase di conclusione gli interventi di completamento delle sistemazioni esterne, 3° lotto, presso la sede della Comunità Montana, mediante opere di completamento della viabilità locale, per miglioramento del contesto ed adempimento alla convenzione urbanistica in essere con il Comune di Barzio.

Sistemazione, allargamento e definizione del tracciato della S.P. Bellano-Taceno

È intenzione di questo Ente di proseguire nei contatti per giungere ad un accordo di programma pluriennale con la Provincia di Lecco per la programmazione di interventi atti all'allargamento dei punti critici ed all'adeguamento della larghezza della strada nei rispettivi raccordi.

Cessione strada Taceno-Comasira

È stato predisposto riepilogo delle aree interessate dalla strada ed è stato trasmesso alla Provincia di Lecco al fine della valutazione delle procedure per il passaggio dell'opera in competenza provinciale. E' intenzione di questa Comunità Montana riattivare l'iter per la cessione mediante contatti con la Provincia di Lecco ed i Comuni interessati gestori della strada.

Contributi per l'implementazione della rete viaria

A settembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la concessione di un contributo di € 630.000,00 per la realizzazione da parte del Comune di Premana della "Strada di raccordo alla scuola ed agli impianti sportivi": l'intervento ha una spesa complessiva di € 900.000,00 ed è finanziato sulle economie registrate da "AdPQ infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse" ai sensi della DGR n. 7/9822 del 19/07/2002 e di cui tutti gli altri interventi risultano conclusi.

La procedura per l'affidamento dei lavori ha subito pesanti rallentamenti a causa di un ricorso presentato da un privato. Il progetto definitivo è stato approvato ad aprile 2017 ed il Comune di Premana ha aggiudicato definitivamente i lavori nel marzo 2018, i quali, a seguito della risoluzione di diverse problematiche di carattere tecnico-amministrativo, hanno avuto inizio nel corso del mese di maggio 2020 e sono in avanzato stato di realizzazione tanto che è stato liquidato al comune un primo acconto sul contributo concesso pari a € 183.093,15=. Il Comune di Premana, ente attuatore, prevede di concludere i lavori nel corso del 2021.

Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Sistema di protezione civile

Piazzole di atterraggio elicotteri

Attualmente sul territorio sono segnalate ed impiegate le piazzole nei Comuni di Barzio, Bellano, Colico (privata e attrezzata anche per volo notturno), Esino Lario, Morterone, Perledo, Sueglio, Taceno e Tremenico.

Nell'area Fornace è stata realizzata un'elisuperficie al suolo idonea al volo diurno/sito operativo HEMS ed attrezzata per il servizio antincendio boschivo.

Manutenuta in accordo con il Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Lombardo – Stazione Valsassina Valvarrone che ha sede presso Casa Merlo.

Prosegue l'attività di sviluppo del progetto originario, predisposto dalla Comunità Montana, relativo alla messa in sicurezza dell'intero territorio, al fine di garantire una copertura pressoché totale per quanto concerne l'elisoccorso.

Gestione associata della funzione "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi"

È intenzione di tutti i Comuni del territorio attuare la gestione associata della funzione di Protezione Civile, nell'ottica di un'attività di revisione e di aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunale e del Piano intercomunale di Protezione civile, a suo tempo redatto su incarico della Comunità Montana. Tale necessità trova riscontro anche nella normativa di riferimento, e nello specifico dell'art. 19 comma 1 lettera c) della Legge 135/2012, che prevede che i Comuni aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti ad esercitare, in forma associata mediante unione o convenzione, la funzione fondamentale "Pianificazione di Protezione civile e il coordinamento dei primi soccorsi" (Art. 14 del D.L. 78/2010 comma 27 lett. E).

Funzione quest'ultima, quanto mai fondamentale quale supporto ai Sindaci per poter efficientemente organizzare le proprie strutture per la gestione delle emergenze.

Realizzazione intervento di potenziamento dell'invaso ad uso antincendio boschivo in Località Piazza in Comune di Casargo, al servizio dell'Alta Valsassina e Valvarrone

La Comunità Montana ha inoltrato domanda di contributo regionale a valere sui fondi di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, rientrando l'intervento tra le opere finanziabili a valere sull'operazione 8.3.01, per la realizzazione di un intervento di potenziamento dell'invaso ad uso antincendio boschivo realizzato in Località Piazza; il progetto definitivo approvato ha un quadro economico complessivo di € 120.000,00=. L'opera non è stata finanziata.

Al fine di consentire la realizzazione degli interventi è stato sottoscritto accordo attuativo con il Comune di Casargo e cessioni bonarie con tutti i privati proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, è comunque intenzione dell'Ente ripresentare tali progetti su futuri finanziamenti.

Tale infrastruttura servirà l'Alta Valsassina e la Valvarrone.

Captazione e adduzione acque superficiali per alimentazione serbatoio antincendio in Località Malga Daggio, in Comune di Introbio

La Comunità Montana ha inoltrato domanda di contributo regionale a valere sui fondi di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, rientrando l'intervento tra le opere finanziabili a valere sull'operazione 8.3.01, per la realizzazione di un intervento di captazione e adduzione delle acque superficiali per l'alimentazione del serbatoio ad uso antincendio boschivo previsto in realizzazione in Località Daggio, in Comune di Introbio, con i fondi derivanti dai canoni delle concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali che la Provincia ha messo a disposizione della Comunità Montana.

Il progetto definitivo dell'intervento ad uso antincendio boschivo, ha un quadro economico complessivo di € 95.000,00=. L'opera non è stata finanziata.

Al fine di consentire la realizzazione degli interventi è stato sottoscritto accordo attuativo con il Comune di Introbio proprietario delle aree interessate, è comunque intenzione dell'Ente ripresentare tali progetti su futuri finanziamenti.

L'intervento avrà una ricaduta sovracomunale essendo al servizio dei Comuni di Centro Valsassina, Altopiano Valsassinese ed Alta Valvarrone con servizio in quota.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A partire dall'01 aprile 2006 questa Comunità Montana ha assunto il ruolo di Ente Gestore dell'Accordo di Programma stipulato con i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie.

Il presente documento di programmazione tiene conto della richiesta dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci dell'Ambito di Bellano alla Comunità Montana, nella seduta del 09.06.2020, di svolgere il ruolo di Ente capofila del nuovo Accordo di Programma per la gestione associata dei servizi alla persona per il periodo 2021-2026 e della disponibilità confermata dall'Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana che si è espressa favorevolmente in tal senso nella seduta del 07.07.2020. E' stato quindi formalizzato il nuovo Accordo di Programma e la relativa Convenzione che prevedono gli interventi e i servizi già conferiti con l'Accordo di Programma precedente (dettagliati in 6 macro aree di intervento), mantenendo la forma della Gestione Associata attraverso lo strumento della coprogettazione con il Terzo Settore che è stato ritenuto valido ed efficace per l'attuazione degli interventi.

La Comunità Montana inoltre è l'Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona 2018-2020 che resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona che sarà redatto secondo le nuove Linee di Programmazione di Regione Lombardia entro dicembre 2021. Il Piano di Zona Unitario, attualmente vigente, prevede aree trasversali in capo a ciascun Ambito per conto di tutto il Distretto. Ciò premesso, nel presente documento le aree di programmazione sociale vengono tutte confermate come possibili sull'intero periodo.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio tutela minori:

- gestione del servizio di tutela minori in forma associata attraverso equipe specialistiche formate da psicologi e assistenti sociali, con il supporto di personale educativo e legale, per la presa in carico di famiglie e di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria
- interventi a sostegno dei progetti messi in atto a favore dei minori sottoposti a provvedimenti: interventi educativi domiciliari, inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche, pronto intervento minori, incontri protetti genitori/figli, progetti per la realizzazione di interventi a favore della relazione genitori-figli, interventi educativi e di socializzazione, progetti di messa alla prova nell'ambito del penale minorile, interventi a supporto dei minori stranieri non accompagnati...;
- Interventi a favore dell'affidamento familiare attraverso l'istituzione del "Servizio Affidi Distrettuale" con funzione di sensibilizzazione, selezione e sostegno alle famiglie affidatarie. Supporto economico per le famiglie affidatarie sia parenti che etero familiari;
- Attuazione di progetti specifici di prevenzione e contrasto al maltrattamento dei minori, progetti di supporto alla genitorialità, di sostegno alle donne e

ai minori vittime di violenza;

- collaborazione con gli Enti specialistici (consultori, Neuropsichiatria, Pediatria, ecc) per la valutazione e il supporto ai minori e con gli altri Enti istituzionali coinvolti nella tutela dei minori (Forze dell'Ordine, Prefettura, Tribunali, ecc.);
- gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;

Asili nidi/prima infanzia:

- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nell'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia;
- tavolo di coordinamento dei nidi presenti nel distretto.
- Iniziative e azioni di conciliazione vita lavoro per favorire l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia

Assistenza educativa minori:

- assistenza domiciliare minori in forma associata su delega dei Comuni per i Comuni che hanno conferito alla Gestione Associata il servizio e gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- interventi educativi pomeridiani di gruppo attraverso la riorganizzazione dei servizi educativi verso formule che integrano e/o superano la relazione individuale minore-educatore, seppur all'interno di costruzioni di risposte individualizzate;
- assistenza educativa scolastica ai minori con disabilità per i Comuni che hanno delegato il servizio;
- assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Gestione per tutti e 30 i comuni dell'Ambito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e definizione dei progetti individualizzati e di gruppo a favore degli alunni segnalati all'Ambito, che saranno realizzati con il partner di coprogettazione;
- interventi di pre-scuola e post- scuola ove richiesti dai Comuni;
- l'attenzione è inoltre diretta a garantire la connessione tra le opportunità educative e aggregative offerte dal territorio, curando la connessione con altri servizi ed esperienze in atto

Minori e scuola:

- progetti di supporto al disagio scolastico sviluppati attraverso la coprogettazione o la partecipazione a nuovi bandi e progetti promossi sul territorio del Distretto: interventi di supporto ai minori con disturbo specifico dell'apprendimento, poli educativi pomeridiani, ecc...
- progetti rivolti ai minori stranieri, in particolare neo arrivati, con difficoltà linguistiche sia di alfabetizzazione che di italiano come lingua di studio
- progetti di supporto psicologico (counseling) per minori, insegnanti e genitori per i comuni/scuole che ne hanno fatto richiesta;
- coordinamento del Tavolo scuola e avvio di programmi e interventi per la prevenzione del disagio scolastico-giovanile;
- supporto a comuni, scuole, famiglie e minori attraverso il coordinatore psicopedagogico distrettuale;
- gestione delle quote economiche a carico dell'ambito per supportare i Comuni nella riduzione dei costi a loro carico per l'avvio dei progetti;
- sostegno economico al funzionamento del Centro di formazione professionale polivalente a supporto dei minori in situazione di fragilità personale e/o

sociale con la differenziazione dei percorsi di supporto scuola/cfpp, interventi per la disabilità media e interventi per la disabilità grave, percorsi di avvio al lavoro, ecc... Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito delle rette dei minori iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Formazione dell'area comune del Piano di zona.

Politiche Giovanili:

- adesione al Piano Territoriale provinciale per le politiche giovanili e sviluppo delle azioni progettuali conseguenti volte all'attivazione di occasioni di formazione, consulenza ed orientamento per i giovani o alla promozione di occasioni di partecipazione, protagonismo e impegno sociale all'interno della comunità locale;
- partecipazione a progetti rivolti ai giovani per favorire la delicata transizione alla vita adulta. Ad esempio si citano il progetto "Living-land giovani" con sviluppo di azioni relative a percorsi estivi, tirocini lavorativi individuali, esperienze di micro-imprenditorialità, leva civica e progetto "Con i Bambini" per lo sviluppo di poli educativi territoriali
- avvio di servizi dedicati ai giovani e promozione di attività di carattere preventivo in attenzione ai minori e ai giovani che presentano situazioni di fragilità.

Struttura	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile	Servizi alla Persona	
	2022	2023	2024		FPV 2022	FPV 2023
Totale Spese Previste	1.372.657,00	1.372.657,00	1.372.657,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo	Gestione associata servizi alla persona
----------------------------	--

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili (SADH) in forma associata su delega dei Comuni. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza al disabile attraverso le procedure previste dalle DGR di Regione Lombardia e l'attivazione di equipe di valutazione multidimensionali;
- Erogazione di contributi a favore delle persone con disabilità per favorire la vita indipendente e l'autonomia anche abitativa attraverso le indicazioni e con le risorse previste dalle DGR di Regione Lombardia;
- Collaborazione con il Servizio di Aiuto all'Integrazione per le valutazioni e la presa in carico delle situazioni di persone con disabilità e sostegno economico del Servizio Centri Diurni Disabili (CDD): sostegno economico al funzionamento alle strutture semi-residenziali che accolgono in orario diurno persone con disabilità gravi al fine di garantire alle famiglie sollievo dal carico quotidiano di cura e definizione di procedure comuni di

valutazione delle richieste attraverso il Servizio di Aiuto all'Integrazione del Distretto;

- Servizio diurno rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave (Cse) e Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa) che è un servizio diurno rivolto a persone affette da disabilità lievi che non necessitano di strutture ad alta protezione;
- Sostegno economico al funzionamento dei servizi e gestione per tutti i comuni dell'ambito delle rette per gli utenti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Disabilità dell'area comune del Piano di Zona;
- Avvio della figura dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità;
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone disabili, per conto di tutti i Comuni della provincia;
- Progettazione di interventi e servizi (moduli sperimentali, interventi individualizzati) rivolti ai giovani con disabilità e alle loro famiglie, quali interventi di inclusione sociale nel territorio di vita e ampliamento dell'offerta della rete dei servizi.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	936.718,00	936.718,00	936.718,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani in forma associata su delega dei Comuni. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza all'anziano e per favorire la sua permanenza al domicilio nonché l'accesso ai servizi a supporto;
- partecipazione a progetti rivolti agli anziani in relazione al carico di cura familiare;
- attivazione di nuovi interventi di tipo animativo/aggregativo rivolti alla popolazione anziana autosufficiente del territorio quali centri diurni per gli anziani. I servizi vengono attivati su richiesta dei Comuni e garantiti attraverso la coprogettazione con il terzo settore;
- sperimentazione di interventi innovativi di "custodia sociale" per gli anziani in difficoltà e per le loro famiglie, attraverso figure professionali

specializzate;

- avvio di sperimentazioni e di interventi volti a favorire l’accompagnamento e il supporto nel quotidiano, agli anziani soli, attraverso lo sviluppo di collaborazioni con le realtà associative o del volontariato presenti nel territorio (ad. esempio Auser per la telefonia e per la custodia sociale);
- interventi a favore del lavoro di assistenza e cura per le persone anziane, svolto dagli assistenti familiari; gestione per conto del Distretto degli sportelli e del registro badanti secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia; gestione economica delle risorse destinate dal Piano di Zona.
- Interventi promossi all’interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone anziane, per conto di tutti i Comuni della provincia.
- Progetti specifici di integrazione socio-sanitaria nell’ambito dei servizi alla domiciliarità, ad esempio la figura dell’ “infermiera di comunità”, a fianco dell’assistente sociale all’interno dei PRESST.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
Totale Spese Previste	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	543.808,00	543.808,00	543.808,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

Rientrano in questo programma sia interventi e servizi svolti per i comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano, sia interventi e servizi svolti per conto di tutti i Comuni della Provincia di Lecco in base alle disposizioni programmatiche definite dal Piano di Zona Unitario che ha trasferite alla Comunità Montana le funzioni relative all’area Adulti in difficoltà.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Interventi di salute mentale

- sostegno alle persone con problematiche psichiche in carico ai servizi sociali e ai servizi specialistici per l’inserimento lavorativo in borsa lavoro, per gli interventi di supporto alla residenzialità leggera, per l’intervento educativo individualizzato. Gestione, per i comuni dell’Ambito e per le altre due gestioni associate, delle risorse destinate al Fondo sociale Psichiatria;
- sviluppo e sostegno di iniziative sociali a favore delle persone con problematiche psichiche e per le loro famiglie, promosse da associazioni di volontariato che operano nel settore della salute mentale, per lo sviluppo comunitario di attività di inclusione sociale, sensibilizzazione, partecipazione. Gestione delle risorse messe a disposizione dal Piano di zona per tali iniziative.

Servizi socio assistenziali

Gestione economica delle quote di solidarietà dei Comuni a favore del Centro di Prima Accoglienza di Via dell'Isola rivolto alle persone senza fissa dimora e a rischio di esclusione sociale. Il Centro rientra nei servizi dell'Asse adulti e viene monitorato dalla Comunità Montana per conto di tutti i Comuni della provincia.

Servizi di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo

- La Comunità Montana è l'ente capofila del Progetto SAI (ex SPRAR), a valere per tutti i comuni della provincia, per l'accoglienza di titolari di protezione internazionale. La programmazione ha previsto un progressivo ampliamento della capacità di accoglienza del progetto "Lecco una provincia accogliente" dai precedenti 25 posti agli attuali 91, numero che è stato definito in base alle adesioni dei singoli Comuni al progetto. Anche per il biennio 2021-2022 la Comunità Montana, su richiesta del Distretto di Lecco, proseguirà nella gestione del progetto locale che è stato approvato dal Ministero dell'interno.
- L'Ente ha partecipato a più bandi sui fondi FAMI per lo sviluppo di azioni di supporto e di integrazione in materia di richiedenti asilo. In particolare è partner del progetto con capofila ATS Brianza "Nuova rete per la salute mentale dei richiedenti asilo" e del progetto "Conoscere per integrarsi" con capofila Regione Lombardia.

Servizi socio-lavorativi:

- istituzione del Servizio educativo al lavoro provinciale, rivolto alle fasce deboli della popolazione. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate all'attività del servizio e a sostenere la borsa lavoro riconosciuta alle persone in tirocinio.
- servizio Cesea: gestione per tutti i Comuni dell'Ambito e delle altre gestioni associate delle rette relative ai soggetti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Adulti dell'area comune del Piano di Zona. Gestione delle relative risorse dei Comuni per il funzionamento del servizio stesso.
- Partecipazione a progetti e bandi per l'incremento delle azioni di supporto ai temi del lavoro, quali ad esempio i progetti presentati a Regione Lombardia, e approvati, in riferimento alla DGR Inclusione Sociale;
- Sviluppo di nuove progettualità di Distretto sui temi del lavoro e del welfare di comunità, in particolare il progetto "Valoriamo"

Reddito di cittadinanza e misure di contrasto alla povertà

- Gestione per i comuni dell'Ambito degli interventi e delle risorse destinate dal Ministero e dalla Regione al Reddito di cittadinanza e al contrasto alla povertà;
- Gestione anche per l'Ambito di Merate dell'equipe dedicata, della figura amministrativa e di una parte delle risorse per il SEL e le borse lavoro destinate dal Ministero a questi progetti;
- Gestione attraverso l'equipe dedicata degli adempimenti connessi alla piattaforma Gepi, supporto per l'avvio dei PUC, ecc...

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	2.120.997,00	656.547,00	656.547,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio sociale di base

- gestione del servizio sociale di base in forma associata attraverso le quote di solidarietà dei Comuni che hanno conferito il servizio,
- Viene fornito un supporto, in forma di potenziamento delle ore, ad alcuni Comuni che lo hanno richiesto;
- È garantito un riferimento e un supporto a tutte le assistenti sociali del Distretto, attraverso un assistente sociale d'Ambito;
- È istituito il coordinamento dell'equipe delle assistenti sociali quale luogo di costante informazione sui servizi, le dgr, gli adempimenti da svolgere, le progettazioni, il confronto sulle tematiche sociali, ecc...

Progettualità specifiche

- Supporto ai comuni per l'avvio di progettualità specifiche a favore della famiglia;
- Partecipazione a progetti rivolti alle famiglie quali ad esempio "Family Power" con capofila ATS;
- Gestione delle risorse regionali messe a disposizione per le famiglie su differenti bisogni (es. bando affitti, contributi pacchetto famiglia, ecc....)

Azioni di conciliazione

- Promozione della rete territoriale per la Conciliazione famiglia/lavoro e definizione delle azioni conseguenti a sostegno della famiglia. Coordinamento della rete dell'Alleanza Locale di conciliazione del Distretto di Lecco (per i tre Ambiti Distrettuali);
- Attuazione dei progetti presentati a Regione in qualità di Ente capofila dell'Alleanza Locale;
- Gestione delle risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia per l'erogazione di contributi alle famiglie del territorio attraverso bandi e progetti.

Azioni di contrasto alla violenza alle donne

- Partecipazione alle attività e alla promozione degli interventi del tavolo territoriale di contrasto alla violenza alle donne.
- Definizione di protocolli di intervento e collaborazione con la rete dei soggetti che a vario titolo si occupano di questa problematica.
- Partecipazione ai progetti presentati a Regione Lombardia a seguito di specifiche DGR.

Volontariato

Sostegno alle Associazioni di Volontariato e coordinamento delle iniziative mirate alla razionalizzazione delle risorse e degli interventi sociali attraverso lo sviluppo delle reti territoriali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit.

Servizio di integrazione socio-sanitaria a favore delle persone fragili e croniche

- Mantenimento dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei

servizi alla domiciliarità e sviluppo delle attività di collaborazione con gli specialisti e le associazioni del territorio per favorire la presa in carico degli utenti;

- Coordinamento con ATS e ASST per le tematiche relative ai servizi e all'integrazione socio-sanitaria con la definizione di protocolli comuni e progettazioni condivise.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	232.415,00	232.415,00	232.415,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Operativo	Gestione associata servizi alla persona
----------------------------	--

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione di contributi economici straordinari attraverso la modalità del bando pubblico, rivolto a tutti i residenti nell'Ambito di Bellano, per aiutare le famiglie a sostenere le spese connesse alla casa, all'affitto, alle utenze;
- Sviluppo di progetti sul tema dell'abitare secondo le linee di Regione Lombardia e le DGR di volta in volta emanate;
- Attivazione dell'Agenzia della casa, attraverso la coprogettazione, dedicata all'attuazione delle DGR in materia e a supporto dei Comuni

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

In base alle indicazioni dell'Accordo di Programma triennale e del documento di programmazione (PDZ unitario) devono essere previsti:

- amministrazione e funzionamento della gestione associata;
- attività di programmazione dell'Ufficio di Piano;
- attività di programmazione dell'Ufficio dei Piani e dell'ufficio unico accreditamento;
- attività dei coordinatori delle aree di cui all'Accordo di programma individuati dalla coprogettazione con il Terzo settore;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per l'area tutela minori;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per il servizio sociale di base;
- spese di gestione e di funzionamento da riconoscere alla Comunità Montana.
- Diffusione dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata su tutto il territorio secondo le linee guida Regionali
- Strumenti di supporto alla programmazione sociale per la realizzazione del sistema di conoscenza, la diffusione di newsletter informative e la cura della comunicazione sociale

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
Totale Spese Previste	118.460,00	118.460,00	118.460,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato****Obiettivo Operativo****Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica**Piani di Insempiamenti Produttivi

Con le risorse finanziarie ricavate dalla rimozione dei vincoli sui lotti assegnati alle ditte nel PIP di Colico, si è provveduto a concedere, con i criteri stabiliti dalla Deliberazione di CD n. 46 del 30/03/2006 i sotto elencati contributi:

- a favore del Comune di Esino Lario: € 300.000,00 per opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del PIP di Esino Lario;
- a favore del Comune di Primaluna: € 100.000,00 per opere di completamento della fognatura della zona artigianale di Via Merla;
- a favore del Comune di Taceno: € 150.000,00 per opere viabilità e completamento reti sottoservizi presso l'area industriale;
- a favore del Comune di Premana: € 300.000,00 per completamento opere di urbanizzazione PIP di Giabbio;
- a favore del Comune di Perledo: € 65.000,00 per opere di migliorie al PIP in Località Campallo;
- a favore del Comune di Colico (vedasi AdP del 03.09.2007): € 300.000,00 per rinnovo impianto di depurazione e gestione delle acque reflue del PIP.

I Comuni a cui sono stati erogati i contributi PIP stanno provvedendo regolarmente alla restituzione delle quote annuali.

Nel corso dell'anno 2018 con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 34 del 30.07.2018 è stato rettificato il contenuto dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi del previgente Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree del P.I.P. di Colico, così come stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 30.03.2006.

Nell'anno 2019, con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 3 del 07.01.2019, sono stati concessi contributi per un importo complessivo di € 1.109.000,00, con restituzione del 50% con le modalità e tempi previsti dal relativo regolamento, per i seguenti interventi:

- a favore del Comune di Taceno: € 106.000,00 per opere di realizzazione parcheggio;
- a favore del Comune di Perledo: € 133.000,00 per opere di realizzazione nuovo parcheggio in località;
- a favore del Comune di Barzio: € 240.000,00 per proseguimento pista ciclopedonale verso altopiano 2° lotto;
- a favore del Comune di Colico: € 350.000,00 per valorizzazione turistica della sponda lacuale lecchese;
- a favore del Comune di Premana: € 140.000,00 per opere VASP Giabbio-Chiarino 3° lotto;
- a favore del Comune di Primaluna: € 140.000,00 per realizzazione area camper con giochi e smaltimento acque reflue.

Struttura:	Industria, commercio e artigianato			Responsabile:			Tecnico			
	<i>Totale Spese</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
<i>Previste</i>		72.050,00	72.050,00	62.050,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 03 – Ricerca e innovazione

Obiettivo Operativo

Interventi di collaboration intercomunale di remotizzazione del field engineer

Interventi Di Collaboration Intercomunale e di Remotizzazione del Field Engineer

Nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell’ottimizzazione dei procedimenti amministrativi, anche nell’ambito della gestione delle convenzioni per gestione di servizi associati – sia in essere che in corso di avvio, si è previsto lo studio di un progetto per l’adeguamento tecnologico a livello informatico, con installazione di apparecchiatura hardware e software, nel rispetto delle linee norme contenute nel Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD); quest’ultimo riunisce e organizza le norme riguardanti l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese.

Con questa prospettiva e considerato che il territorio comunitario necessita, per la effettiva ed efficace gestione dei servizi associati in essere ed in progetto, di adeguata strumentazione e di tecnologia informatica particolarmente sviluppata ed innovativa (Rete INTRANET in modalità CLOUD, Sistema di videoconferenza per tutti i 25 Comuni del territorio, Upload/Download - share files - tra enti, allestimento di sistemi per la gestione delle pratiche digitali, ecc.), l’ente comunitario ha dato avvio nel corso del 2020 al progetto di “Collaboration intercomunale e di remotizzazione del Field Engineer”.

A seguito di una prima fase di studio dello stato di fatto dei Comuni del territorio, svolto nel corso dei mesi di maggio-giugno e luglio 2020 con sopralluoghi puntuali in tutte le 25 strutture comunali del territorio, oltre alla sede comunitaria, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi. Nel mese di marzo 2021 a seguito di completamento della fase di progettazione definitiva, la giunta esecutiva ha provveduto all’approvazione del progetto, con conseguente attivazione dell’iter di redazione del progetto esecutivo completato nel corso del mese di giugno 2021 ed approvato all’inizio del mese di luglio.

Parallelamente è stata studiata una convenzione per la gestione associata dell’impianto progettato, da sottoporre ai Comuni di competenza, utile al corretto utilizzo, gestione, manutenzione e assistenza relative allo stesso.

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo Operativo

Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica

Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive

Il 1° luglio 2019 ha preso avvio la Gestione Associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, un progetto che riunisce ben 20 amministrazioni (di cui 19 appartenenti al territorio della nostra Comunità Montana oltre ad un Comune facente parte della Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino) e che vede proprio la Comunità Montana nel ruolo di ente capofila.

La gestione dei procedimenti amministrativi del SUAP da parte della Comunità Montana, relativi alle attività produttive e all'edilizia produttiva, avviene ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 160/2010, ed è svolta con il supporto della Camera di Commercio di Como-Lecco tramite il portale "impresainungiorno.gov.it" e secondo le modalità descritte in apposita convenzione sottoscritta e conformemente alle Linee operative per la gestione dei procedimenti SUAP.

Il progetto – che ha preso forma nel 2018 a seguito delle manifestate esigenze degli enti territoriali – ha coinvolto inoltre le società di sistema Digicamere ed Infocamere, che hanno contribuito alla creazione del modello di gestione. Lo Sportello Unico istruisce l'intero procedimento ed il Responsabile del Settore Tecnico SUAP della Comunità Montana adotta l'atto conclusivo. Ogni Comune convenzionato è informato ed interessato del procedimento in corso, attraverso la piattaforma telematica "impresainungiorno.gov.it", sia in fase istruttoria, sia in fase di emanazione del provvedimento qualora previsto dalla normativa vigente.

Tale gestione standardizzata dei procedimenti ha lo scopo di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni di carattere amministrativo (per la gestione del procedimento unico e le connesse attività informative sullo stato di avanzamento della pratica, al fine di garantire la massima accessibilità e trasparenza, semplificazione procedurale e funzionalità dell'azione amministrativa), relazionale (per i rapporti con gli altri Uffici e Servizi delle Pubbliche Amministrazioni, Enti, imprese e privati, coinvolti nei procedimenti) ed informativo (per il supporto e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere relativamente alle informazioni di base, utili alla presentazione delle domande allo Sportello Unico).

La durata della Convenzione attualmente in vigore è stabilita a tutto il 31.12.2021, mentre sono state da tempo avviate le interlocuzioni formali per procedere con la proroga della Convenzione anche per le annualità 2022 e 2023, e relativamente alla quale si è già espressa favorevolmente la Camera di Commercio di Como-Lecco.

Relativamente all'anno 2020 – prima annualità integrale e fortemente caratterizzata dall'esplosione della pandemia da Covid-19 – sono state istruite in totale n. 640 pratiche (di cui n. 64 aperte e n. 576 chiuse) così suddivise:

- SCIA: n. 185 pratiche;
- Comunicazioni: n. 297 pratiche;
- Proc. Ordinari: n. 94 pratiche.

Si sono inoltre tenute inoltre due Conferenze dei Sindaci:

- la prima convocata in data 01.12.2020 e finalizzata alla formalizzazione dell'ingresso del Comune di Lierna nella Gestione Associata SUAP di cui Comunità Montana risulta Ente Capofila, e con la relativa approvazione del riparto consuntivo anno 2021;
- la seconda convocata in data 23.03.2021 (ovvero nelle tempistiche previste dall'art. 15 della Convenzione vigente), che ha rappresentato un utile momento di confronto per effettuare una verifica ed analizzare eventuali criticità della gestione, con la proposta di alcune soluzioni migliorative nei seguenti procedimenti, alcuni dei quali già oggetto di precedente discussione e pertanto di successivo monitoraggio:
 - Fiere, Mercati o eventi temporanei
 - Pagamento diritti per impianti di telecomunicazione di cui al D.Lgs. 259/03
 - Comunicazioni di inizio e fine lavori nei procedimenti edilizi
 - Mancato pagamento dei diritti SUAP da parte di Imprese
 - Riduzione dell'importo dei diritti SUAP.

Banda Ultra Larga

La Comunità Montana si è attivata per svolgere il ruolo di capofila dei 25 comuni per l'adesione al protocollo di intesa ed alla stipula della convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Infratel Italia Spa (società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni) per la realizzazione di strutture in banda ultra larga e il miglioramento dei servizi digitali attualmente esistenti, avendo compreso la notevole importanza del progetto per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La convenzione ha tra gli obiettivi quello di velocizzare il più possibile le procedure autorizzative (opere di posa, scavo) e, di conseguenza, consentire la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e favorendo soluzioni a basso impatto ambientale.

A tal proposito è stato firmato un protocollo di intesa tra la Comunità Montana e tutti i comuni del territorio e successivamente una convenzione tra Comunità Montana ed Infratel Italia Spa per l'attivazione delle procedure volte alla finalizzazione di quanto descritto.

Attualmente gli interventi sono in fase di realizzazione secondo il programma originario ed oggetto di successivi aggiornamenti per le tempistiche mentre, per le zone già interessate dai lavori di posa della fibra ottica, Comunità Montana sta svolgendo un'azione di verifica relativamente alle problematiche emerse durante i ripristini da manomissioni stradali. È stato in tal senso attivato un canale di interlocuzione diretto con Infratel e con le imprese che per conto della Committente hanno svolto i lavori di scavo e di reinterro, per sollecitare le sistemazioni e rendere sicura la viabilità locale. Il programma degli interventi ha subito rallentamenti a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, con conseguente attivazione da parte di Comunità Montana di interlocuzioni con i referenti di Infratel Italia Spa allo scopo di proseguire celermente nell'avanzamento.

Gestione in forma associata delle funzioni catastali di primo livello di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), del DPCM 14 giugno 2007

L'attivazione sui comuni dell'ambito territoriale di una convenzione associata per lo svolgimento delle funzioni catastali di primo livello consentirà ai cittadini/utenti di avere dei punti di accesso privilegiato, distribuiti in modo più capillare sul territorio (n. 2 – 3 punti di accesso), rispetto alla sede centrale dell'Agenzia del Territorio di Lecco.

In tali punti potranno essere erogati appunto i servizi catastali di primo livello quali a titolo di esempio:

- visure catastali;
- estratti mappa wegis.

In questo senso dovrà essere sottoscritta, oltre alla convenzione con i Comuni aderenti, anche una convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Lecco al fine di regolare l'esatta procedura di svolgimento dei servizi catastali predetti per la gestione dello sportello catastale decentrato.

Gestione associata delle attività propedeutiche all'esercizio delle competenze comunali in materia di opere o costruzioni e vigilanza in zone sismiche (art. 2 e art 13 c. 1 della L.R. 33/2015) e D.G.R. n. 5001/2016 e ss.mm.ii.

Con l'entrata in vigore della D.G.R. 11/07/2014, n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art.3, c. 108, lett. d)", della L.R. 12 ottobre 2015, n. 33 "Disposizioni in materia di opere o di costruzione e relativa vigilanza in zone sismiche", della D.G.R. 30 marzo 2016 – n. X/5001 "Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 2 e 13, comma 1, della L.R. 33/2015)" sono state apportate significative modifiche relativamente agli adempimenti in materia di controlli/prevenzione sismica a carico degli enti locali.

In particolare, i Comuni del territorio, che risultano classificati in zona sismica 3 e 4, nei casi previsti, devono provvedere agli adempimenti disciplinati dalle norme di riferimento per quanto concerne l'istruttoria, l'autorizzazione, la certificazione, il controllo delle costruzioni in zona sismica, compresa la valutazione degli aspetti geologici e geotecnici attinenti alla costruzione. È pertanto intenzione dei Comuni del territorio attuare la gestione associata per lo svolgimento delle attività di sorteggio e controllo sismico nel rispetto delle disposizioni regionali in materia; detta attività è prevista anche attraverso l'eventuale sottoscrizione di convenzioni con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco e con l'Ordine dei Geologi della Lombardia, utile all'individuazione di professionisti competenti in materia sismica e disponibili a partecipare alla/e Commissione/i Sismica/che presso la Comunità Montana quale attività di supporto endo-procedimentale ai competenti uffici sismici comunali.

Convenzione S.E.A.V.

Nel 2018 Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Provincia di Brescia, hanno sottoscritto il progetto "Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa", con lo scopo di avviare un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo con servizi di formazione e accompagnamento per gli Enti Locali utili al reperimento di finanziamenti per i Comuni e le Province all'interno dell'attuale programmazione 2014-2020 e per la futura programmazione della Commissione Europea 2021/2027.

Nell'ambito di tale progetto la Provincia ed il Comune di Lecco, in qualità di referenti territoriali, hanno proposto la sottoscrizione di una Convenzione con durata fissata fino al termine del periodo di start up previsto dal progetto "Lombardia Europa 2020", ad oggi in data del 30 aprile 2022, per la formazione del SEAV sul territorio provinciale. La Comunità Montana ha aderito alla proposta effettivamente approvando la Convenzione con deliberazione dell'assemblea Comunitaria n° 9 del 27.04.2021. Attualmente gli enti referenti stanno sviluppando la struttura del SEAV le cui attività prenderanno avvio verosimilmente nell'autunno di quest'anno. Il progetto non ha costi per l'ente.

Impianto di videosorveglianza della Sede

Nell'ambito delle opere segnalate a Regione Lombardia a valere sui finanziamenti in corso di cui alla Legge Regione n. 9/2020 è stata prevista la realizzazione di un impianto di videosorveglianza dell'area pubblica circostante la sede della Comunità Montana caratterizzata dalla presenza di numerose strutture sede di servizi pubblici, quali: Casa Merlo, Museo La Fornace e Spazio Valsassina; l'intervento riveste un ruolo importante al fine di garantire un'adeguata vigilanza del territorio circostante contro microcriminalità e la dissuasione, la prevenzione e repressione delle violazioni e dei furti, nonché per effettuare il controllo di eventuale abbandono di rifiuti.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	89.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo

Azioni a sostegno dell'agricoltura

LR 31/2008 art. 24

Per il finanziamento delle domande di contributo presentate a valere sul bando 2021 relativo agli incentivi di cui all'art. 24 della LR 31/08, la Regione Lombardia ha assegnato alla Comunità Montana la somma di € 61.691,99=, oltre alla probabile assegnazione di ulteriori fondi con un riparto integrativo entro la fine dell'anno. Entro la scadenza fissata al 30 giugno 2021 sono pervenute 17 istanze, in corso di istruttoria

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria esclusivamente entro l'anno di assegnazione; in caso contrario le stesse devono essere restituite a Regione Lombardia.

Si sta concludendo la liquidazione delle domande finanziate sull'esercizio 2020.

Mostre Zootecniche e Mostre Promozionali

I due tradizionali appuntamenti di Pasturo “Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi” (fine settembre) e di Casargo “Mostra Regionale della Capra Orobica” (novembre), hanno confermato e consolidato nel corso degli anni la loro importanza, contribuendo a mantenere elevata l’attenzione su due settori dell’allevamento quali quello bovino e caprino, determinanti per il mantenimento delle attività agricole negli ambienti montani. Data la contingente situazione sanitaria la Coop di Comunità della Valsassina confermerà l’edizione 2021 solamente nella seconda metà de mese di luglio.

Interventi nel settore lattiero-caseario

Le normative comunitarie in continua evoluzione, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie, impongono adeguamenti strutturali e adempimenti burocratici particolarmente onerosi per le realtà aziendali presenti sul territorio; risulta quindi importante garantire agli operatori un supporto di carattere finanziario ed organizzativo nella ricerca di valide soluzioni.

La valorizzazione delle produzioni attraverso lo studio e l’approntamento di marchi rimane a tutt’oggi un punto fondamentale per garantire il reddito e quindi la sopravvivenza delle aziende, oltre a costituire un ineguagliabile motivo di orgoglio per il territorio. Il focus è incentrato sui prodotti della filiera casearia di montagna in connessione con l’ambiente naturale e il tessuto produttivo del sistema rurale.

La Comunità Montana ha supportato tecnicamente ed economicamente il progetto “Bergamo capitale europea dei formaggi – attività propedeutiche alla certificazione Unesco e strutturazione di un tavolo di coordinamento interprovinciale delle Cheese Valleys” che ha portato all’effettivo riconoscimento di Bergamo quale città creativa dell’Unesco per il settore gastronomia. Si attendono dal tavolo tecnico proposte per proseguire le iniziative di valorizzazione.

Iniziative promozionali per lo sviluppo dell’olivicoltura

L’attività svolta in questi anni dalla Comunità Montana a sostegno dell’olivicoltura ha rivitalizzato il settore che ormai ha solide radici sul territorio. La proprietà del frantoio, acquistato nell’autunno del 2005, a seguito di apposita procedura di alienazione è stata definitivamente trasferita nell’anno 2019 all’Azienda “Poppo” di Leonardo Enicanti che si è impegnato, come richiesto dal bando, a mantenerlo sul territorio dell’ente ed a rispettarne il vigente regolamento che pone particolare attenzione alla tutela delle realtà associative di produttori olivicoli del territorio. L’ufficio Agricoltura continua comunque ad adoperarsi per realizzare iniziative di promozione e di sostegno ad un settore che riveste primaria importanza in quanto ha aperto nuove prospettive di soluzione alla problematica che riguarda l’utilizzazione e la rioccupazione di aree altrimenti abbandonate e marginali e dei terrazzamenti della Riviera con indubbe ripercussioni positive sulle attività turistico-ricreative ed agrituristiche in relazione alla creazione di nuove produzioni tipiche da utilizzare nella gastronomia e nella ristorazione locale. In particolare proseguono le attività previste per l’aggiornamento del censimento degli olivi precedentemente effettuato (anni 2008-2010), iniziate lo scorso mese di ottobre 2020, propedeutico alla realizzazione di ulteriori iniziative con particolare riguardo alla difesa fitosanitaria.

Per l’autunno è prevista l’organizzazione un corso per l’utilizzo dei prodotti fitosanitari nel rispetto della vigente normativa di settore.

Infine si sta formalizzando in questi giorni l'adesione della Comunità Montana all' Accordo Di Rilancio Economico, Sociale E Territoriale (A.R.E.S.T.) che la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino presenterà a Regione Lombardia per il finanziamento a valere sul l'avviso di manifestazione di interesse approvato con D.g.r. n. 4669 del 10.05.2021.

Recupero terrazzamenti

Con D.G.R. n. del Dgr n XI/3253 del 16.06.2020 la Regione Lombardia ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano" affidandone la Gestione alle Comunità Montane.

Per il territorio dell'ente, entro la scadenza prorogata al 25 settembre 2020 sono pervenute 10 istanze, di cui 9 istruite positivamente ed 1 con esito negativo dal momento che l'intervento proposto era localizzato in ambito urbanizzato, non ammissibile in base alle disposizioni regionali. Con D.d.s. n. 15988 del 17.12.2020 Regione Lombardia ha approvato la graduatoria unica di tutte le domande presentate ed ha ripartire tra le Comunità Montane le risorse disponibili finanziando tutte le istanze istruite positivamente. Il contributo spettante alla nostra comunità montana è pari a € 144.791,78=, gli interventi sono in corso di realizzazione e dovranno essere conclusi entro l'autunno per consentire la liquidazione entro la fine dell'anno.

Iniziative di formazione, informazione e promozione

La Comunità Montana in ottemperanza a quanto previsto dalla LR n.12 del 04/08/2003 e successive modifiche, si fa periodicamente promotrice di corsi per la formazione sostitutiva del libretto sanitario indirizzati agli operatori di diversi settori: lattiero-caseario, olivicolo ed apistico.

Si valuta di volta in volta la possibilità di organizzare altre tipologie di corsi sulla base delle esigenze del settore anche in base a norme di nuova introduzione come ad esempio un corso per l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali, sia gommati che cingolati.

In particolare sono state allocate risorse per l'attivazione di un corso per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari (rinnovo) destinato principalmente agli olivicoltori del territorio, da realizzarsi nell'autunno a conclusione delle operazioni di censimento che consentiranno di quantificare tra l'altro il numero dei potenziali interessati.

In alternativa o in aggiunta ai corsi direttamente organizzati dall'ente la Comunità Montana ha intenzione di supportare il settore agricolo anche mediante la concessione di contributi a soggetti terzi che organizzino valide iniziative di formazione.

Altre iniziative

Nel limite delle risorse a disposizione si continuerà a sostenere le iniziative volte al recupero varietale della "Patata bianca di Esino Lario" finalizzato alla valorizzazione in campo gastronomico anche in virtù della potenziale attrattività turistica all'interno del Parco regionale della Grigna Settentrionale. Il medesimo impegno verrà dedicato allo sviluppo del settore della "castanicoltura" e del comparto apistico, che contano sul territorio numerosi addetti amatoriali e professionali. Per quanto riguarda il settore della castanicoltura con D.d.s. n. 7731 del 08.06.2021 Regione Lombardia ha ammesso a finanziamento a valere sull' all'Operazione 10.2.01 "Conservazione della biodiversità animale e vegetale" del PSR 2014/2020, il progetto "Analisi e valorizzazione della

biodiversità del castagno nella Regione Lariana (AVABICAREL)", proposto dalla C.M. Lario Orientale Valle San Martino e candidato da parte del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita – Università degli Studi dell'Insubria di Varese (capofila) di cui la Comunità Montana è partner. Il progetto prevede una spesa di € 147.882,93= di cui € 118.306,34= ammissibile a contributo. Gli interventi in carico alla Comunità Montana comportano una spesa di € 4.487,00= di cui la quasi totalità coperta dal finanziamento regionale e da costi di personale.

Il progetto è in fase di avvio ed in particolare l'Università si è attivata per la sottoscrizione dell'Associazione Temporanea di Scopo prevista dal Bando Regionale. Infine, sempre nel settore della castanicoltura, si sta formalizzando in questi giorni l'adesione della Comunità Montana all' Accordo Di Rilancio Economico, Sociale E Territoriale (A.R.E.S.T.) che la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino presenterà a Regione Lombardia per il finanziamento a valere sul l'avviso di manifestazione di interesse approvato con D.g.r. n. 4669 del 10.05.2021.

Canali di Bonifica

La Comunità Montana partecipa con le Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valtellina di Morbegno alla convenzione sottoscritta per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati sulla rete dei canali di bonifica nell'area Pian di Spagna. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono coordinate dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che agisce in qualità di Ente capofila della convenzione La quota finanziaria a carico della Comunità Montana – per convenzione stabilita nel 40% della spesa complessiva annuale – viene sostenuta dall'Ente con i fondi del ristoro frontalieri attribuiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alpeggi

La pratica dell'alpeggio rappresenta ancora oggi su tutto territorio, ed in Valsassina in particolare, una importante realtà con rilevanti ripercussioni di carattere ambientale.

Con deliberazione n. 24 del 27 aprile 2020 la Comunità Montana ha approvato il testo definitivo dell' *"Accordo operativo di collaborazione per l'attuazione del progetto "realizzazione dell'osservatorio degli alpeggi e monitoraggio della gestione delle malghe di Lombardia in relazione all'attuazione delle linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio"* mediante il quale si impegna a supportare ERSAF con l'attività di raccolta dati su alcune malghe campione per la realizzazione del progetto di che trattasi finanziato da Regione Lombardia.

La mis. 4.3.2. del nuovo PSR 2014/2020 offre opportunità per la salvaguardia e la valorizzazione dei sistemi malghivi. Con decreto n. 12513 del 4 settembre 2019 sono state finanziate due istanze sul territorio dell'ente (Comune di Margno e Comune di Crandola Valsassina). Le istruttorie di queste istanze vengono svolte dagli U.T.R. sul mentre agli uffici della Comunità Montana spettano le verifiche in fase di rendicontazione delle spese e liquidazione degli eventuali contributi. Sebbene il termine per la conclusione di tali interventi sia fissato al 01 luglio 2022, il Comune di Margno ha già rendicontato e l'istanza è in corso di valutazione.

Per opere di ristrutturazione ed adeguamento di lieve entità è possibile inoltrare domanda di contributo anche sulla misura 2.2 dell'art. 24 della LR 31/2008, linea di finanziamento interamente in carico alle Comunità Montane. Date le scarse risorse a disposizione, do poco superiori a € 60.000,00= per tutte le azioni attivabili, per l'esercizio 2021 il bando non ha previsto l'apertura di tale misura.

Politica agricola comunitaria

Rendicontati da tempo tutti gli interventi finanziati sul PSR 2007/2013, sono ora in corso controlli ex post e di secondo livello per la verifica del mantenimento degli impegni a suo tempo assunti. Gli Uffici preposti forniscono assistenza alle amministrazioni comunali ed ai privati per favorire concretamente l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione 2014 – 2020 del Programma di Sviluppo Rurale formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 3895 del 24 luglio 2015.

Effettuate da U.T.R. le istruttorie di diverse istanze di contributo presentate dai potenziali beneficiari sui bandi delle misure aperte, sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto con l'Organismo Pagatore Regionale rinnovato fino al 2022, alla comunità montana spettano i controlli sulla realizzazione degli interventi eventualmente finanziati e le procedure connesse alla liquidazione dei contributi che al momento riguardano una ventina di pratiche.

Struttura:	Agricoltura			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	27.600,00	27.600,00	27.600,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 01 - Fondo di riserva

Obiettivo Operativo

Servizi per la programmazione economica e finanziaria

Comprende il fondo di riserva per le spese obbligatorie e il fondo perdite società partecipate

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2022	2023	2024	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
	19.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico**Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Pagamento delle quote capitale sui prestiti assunti dall'ente

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
<i>Totale Spese Previste</i>	21.589,00	21.589,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione.

Di seguito viene fatta una analisi delle entrate del nostro Ente per titoli e tipologie.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2022	2023	2024
201	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	6.019.275,00	4.536.253,00	4.524.253,00
201	Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	10.000,00	10.000,00
201	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.029.275,00	4.546.253,00	4.534.253,00

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2022	2023	2024
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	120.600,00	50.000,00	50.000,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	151.779,00	18.000,00	18.000,00
	TOTALE	297.379,00	93.000,00	93.000,00

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2022	2023	2024
402	Contributi agli investimenti	3.127.050,00	3.243.050,00	1.733.050,00
	TOTALE	3.127.050,00	3.243.050,00	1.733.050,00

TITOLO 5

	TIPOLOGIA	2022	2023	2024
100	Alienazione di partecipazioni	3.809,00	3.809,00	3.809,00
	TOTALE	3.809,00	3.809,00	3.809,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2022/2024

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	6.326.654,00	4.639.253,00	4.627.253,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	6.297.374,00	4.609.973,00	4.597.973,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	21.589,00	21.589,00	21.589,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE			
G=A-AA+B+C-D-E-F	7.691,00	7.691,00	7.691,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M	7.691,00	7.691,00	7.691,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	3.130.859,00	3.246.859,00	1.736.859,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	3.138.550,00	3.254.550,00	1.744.550,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-7.691,00	-7.691,00	-7.691,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	7.691,00	7.691,00	7.691,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (O-H)	7.691,00	7.691,00	7.691,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Alla Comunità Montana, in quanto Ente non soggetto al patto di stabilità interno, si applicano le disposizioni di cui al comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno ...”*.

La Giunta esecutiva con atto n. 90 adottato in data 06 luglio 2021 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2022/2024; nello stesso viene evidenziato che non si prevede nel triennio la copertura di posti a tempo indeterminato.

3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Comunità Montana non ha in programma dismissione di beni patrimoniali immobiliari.

3.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta esecutiva ha adottato in data 25/05/2021 con atto n. 63 gli schemi del programma triennale lavori pubblici 2022-2024 e il piano biennale degli acquisti 2022-2023, come da seguente dettaglio:

COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA			
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024			
Elenco descrittivo dei lavori	2022	2023	2024
Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio	€ 300.000,00		
Intervento di recupero della viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche Comuni di Colico, Introbio, Pagnona, Premana e Valvarrone per la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e i Comuni di Delebio, Gerola Alta e Piantedo per i Comuni della Comunità Montana Valtellina di Morbegno - I lotto	€ 1.620.000,00	€ 1.500.000,00	
Intervento di recupero della viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche Comuni di Colico, Introbio, Pagnona, Premana e Valvarrone per la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e i Comuni di Delebio, Gerola Alta e Piantedo per i Comuni della Comunità Montana Valtellina di Morbegno - II lotto		€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
Realizzazione intervento di potenziamento dell'invaso ad uso antincendio boschivo in località Piazza in comune di Casargo al servizio della Alta Valsassina e Valvarrone	€ 120.000,00		
Intervento di messa in sicurezza e valorizzazione del sito minerario dismesso in Località Lentrèe-Pernighera e Surlosasso-Bogia, in Comune di Valvarrone e Bellano	€ 994.000,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024			
ELENCO ANNUALE ANNO 2022			
Elenco descrittivo dei lavori	Importo		
Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio	€ 300.000,00		
Intervento di recupero della viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche Comuni di Colico, Introbio, Pagnona, Premana e Valvarrone per la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e i Comuni di Delebio, Gerola Alta e Piantedo per i Comuni della Comunità Montana Valtellina di Morbegno - I lotto	€ 1.620.000,00		
Realizzazione intervento di potenziamento dell'invaso ad uso antincendio boschivo in località Piazza in comune di Casargo al servizio della Alta Valsassina e Valvarrone	€ 120.000,00		
Intervento di messa in sicurezza e valorizzazione del sito minerario dismesso in Località Lentrèe-	€ 994.000,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA BIENNALE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023			
Descrizione acquisti	Anno 2022	Anno 2023	
Servizio di gestione centro diurni disabili Bellano e Primaluna	€ 60.000,00	€ 60.000,00	

Parere n. 3

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera Provincia di Lecco

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

**OGGETTO: PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 / 2024 (ART. 170, COMMA 1,
D.LGS. N. 267/2000)**

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di Giunta Esecutiva del 13 luglio 2021 ;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto dell'Ente;
- il regolamento di contabilità;

Appurati:

- a) la completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) la coerenza delle condizioni esterne ed interne con il quadro normativo sovraordinato;
- c) la coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo a: i mezzi finanziari a disposizione, al fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzare; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- d) che per l'annualità 2024 si dovrà poi procedere ad un aggiornamento del DUP in mancanza ad oggi dei dati di bilancio aggiornati da un atto ufficiale;

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sul Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022 / 2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bergamo, 21/07/2021

L'organo di revisione economico-finanziaria

Rag. Carlo Facchetti

